

Allegato A) alla Deliberazione di Giunta n. 2 del 31.01.2018 come modificato con Deliberazione di Giunta n. 50 del 28.05.2018 e Deliberazione di Giunta n. 74 del 23.07.2018



Piano della performance 2018-2020



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	7
1.1 CHI SIAMO	7
1.2 COSA FACCIAMO	9
1.3 COME OPERIAMO	11
2. IDENTITA'	13
2.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	13
2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	27
2.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	29
3. ANALISI DEL CONTESTO	31
3.1 CONTESTO ESTERNO	31
3.2 CONTESTO INTERNO	53
4. OBIETTIVI STRATEGICI	62
4.1 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	62
4.2 LE AREE STRATEGICHE	62
4.3 LA MAPPA STRATEGICA	63
4.4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	65
5. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	71
5.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE	71
5.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	72
5.3 AZIONI DI MIGLIORAMENTO	73
6. ALLEGATI	74

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano delle Performance si inserisce nel quadro programmatico che ha risentito dall'emanazione del decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio previsto dall'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”* concernente il *“riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura”* (d.lgs. n. 219/2016) e del successivo decreto MISE del 08.08.2017 con il quale viene disposto l'accorpamento tra le Camere di Commercio di Piacenza Parma e Reggio Emilia nella futura Camera di Commercio dell'Emilia. Alla luce di quanto sopra, la Camera di Commercio di Piacenza dovrà dimensionare il proprio orizzonte temporale ed i propri obiettivi alla realizzazione dell'accorpamento la cui realizzazione potrebbe avvenire nel corso dell'anno 2018, qualora venissero risolte le problematiche connesse alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 dell'8 novembre 2017 (depositata il 13.12.2017) che ha dichiarato incostituzionale l'art. dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219

Il Piano è redatto nel rispetto dei seguenti presupposti:

- riduzione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni di cui al d.l. n. 90/2014 (50% degli importi relativi all'anno 2014);
- maggiorazione, per gli anni 2018/2019 dell'importo del diritto annuale nella misura del 20% per la realizzazione di quattro progetti strategici di rilievo nazionale approvati dal MISE (Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni – Punto Impresa Digitale – Internazionalizzazione – Sostegno al Turismo)
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni degli Enti camerali alla luce di quanto previsto dal decreto legislativo 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio;
- progressiva eliminazione delle partecipazioni non essenziali;
- razionalizzazione e valorizzazione delle competenze delle risorse umane interne al fine di garantire la nuove funzioni;

Il presente Piano della Performance, pertanto, costruito e redatto in itinere dell'applicazione delle norme di riforma, potrebbe essere modificato nel corso della sua vigenza affinché sia reso compatibile: con l'evoluzione applicativa delle norme, avuto riguardo anche ai compiti e alle funzioni in capo ai nuovi Enti camerali; con le risorse economico-finanziarie disponibili e, conseguentemente, con la fattibilità degli obiettivi da perseguire in relazione al mutato contesto.

Pur con quanto doverosamente premesso, occorre ricordare che il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, e s.m.i. ha imposto una profonda revisione di molteplici aspetti della disciplina del lavoro presso la pubblica amministrazione, ponendo in particolare rilevanza i temi della performance dell'Ente, delle strutture che lo compongono e dei dipendenti.

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10 del Decreto suddetto che prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente *“entro il 31 gennaio, il Piano della performance, documento programmatico triennale, che è definito dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con i vertici dell'amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi di cui all'articolo 5, comma 01, lettera b), e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori”*. Nel Piano non sono presenti gli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.lgs. 150/2009, obiettivi *“che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini”*. L'individuazione di tali obiettivi è infatti demandata ad apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ad oggi non ancora emanate. Pertanto gli obiettivi per il triennio 2018-2020 sono stati definiti ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto 150/2009 ove dispone che *“nelle more dell'adozione delle linee guida di determinazione degli obiettivi generali, ogni pubblica amministrazione definisce i propri obiettivi, secondo i tempi stabiliti per l'adozione del Piano di cui all'articolo 10, salvo procedere successivamente al loro aggiornamento”*.

Il Piano della Performance rappresenta l'occasione per una gestione integrata e coordinata dei diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal d.m. n. 254 del 2005 e dalle norme di armonizzazione della contabilità pubblica che riguardano, in particolare:

- la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, le cui linee guida generali sono state definite con DPCM 18.09.2012;
- l'articolazione complessiva delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27.03.2013 che, per le Camere di Commercio, sono state definite con Circolare MISE n. 0148123 del 12.09.2013.

Il Piano è redatto con lo scopo di assicurare la *“qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”*.

Il Piano della performance è parte integrante del Ciclo della performance delineato dall'art. 4 del Decreto Lgs. 150/2009 e rappresenta uno strumento per:

- migliorare il coordinamento della struttura organizzativa
- individuare e recepire le attese dei portatori di interesse (stakeholder)
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna
- favorire l'accountability e la trasparenza.

Il Piano della performance della Camera di Commercio di Piacenza deriva dagli indirizzi della pianificazione strategica, tenuto conto della Relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 30.10.2017.

Il citato quadro normativo va letto in maniera coordinata con le previsioni, in materia di programmazione strategica, contenute nel D.M. 254 del 2005 e nelle recenti norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici che, oltre ad aver introdotto l'obbligatorietà dell'approvazione del budget economico pluriennale, da compilarsi in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali, hanno previsto la necessità di riclassificare il bilancio per **missioni e programmi** allo scopo di evidenziare le finalità delle spese fornendo, nel contempo, informazioni circa l'allocazione delle risorse e la destinazione delle medesime alle politiche dell'ente, con ciò favorendo la confrontabilità dei dati di bilancio in relazione alle classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

Le norme hanno altresì previsto l'approvazione di un **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** (P.I.R.A.) quale documento programmatico a base triennale nell'ambito del quale vengono illustrati il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio. Il PIRA contiene altresì gli indicatori individuati per la quantificazione degli obiettivi.

Il Piano fa riferimento, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati, ovvero all'impatto che i programmi di spesa, tenuto conto dei fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico, sul contesto di riferimento.

Il Piano deve essere pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente e presentato agli stakeholders di riferimento (associazioni di consumatori ed utenti, centri di ricerca e ogni altro osservatore qualificato. L'OIV verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale devono essere tempestivamente inserite all'interno del Piano ed approvate dall'organo di indirizzo politico. Tali variazioni devono infine risultare nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c).

Il monitoraggio della performance in corso d'anno è svolto utilizzando i sistemi di controlli di gestione vigenti e contenuti nel sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7).

Principi di redazione del Piano della performance

Nell'ambito dei principi che definiscono le caratteristiche generali del documento, la struttura costituisce il modo in cui si articola il Piano, ossia la forma del documento. Dalla sua definizione si manifesta la capacità di rappresentare in modo intelligibile le informazioni contenute nel documento medesimo. Il contenuto del Piano, invece, è "quanto" e "cosa" si riporta in ogni singola sezione della struttura.

La struttura e il contenuto del Piano sono suscettibili di miglioramento nel tempo, anche alla luce dell'esperienza progressivamente maturata dalla Camera di Commercio.

Il presente Piano è:

bilanciato, i contenuti sono stati definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla Camera di Commercio;

chiaro ed intellegibile, i contenuti sono di facile lettura in relazione ai diversi destinatari delle informazioni. Il documento è contenuto in un numero non eccessivo di pagine, precedute da un indice, ed è integrato da numerose rappresentazioni grafiche;

coerente con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna). L'analisi del contesto esterno garantisce la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno rende coerenti le strategie, gli obiettivi e i piani d'azione alle risorse strumentali, economiche ed umane disponibili, e pertanto, ne garantisce la realizzabilità;

veritiero in quanto i contenuti del Piano corrispondono alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione;

trasparente in quanto sarà diffuso tra gli utilizzatori e reso disponibile e di facile accesso anche via web;

integrato con gli strumenti di programmazione contabile;

confrontabile e flessibile in quanto la struttura del Piano permette un confronto temporale e spaziale.

Principi di processo

I principi di processo sono principi generali relativi al processo di definizione ed elaborazione del Piano. Secondo tali principi, il Piano ha seguito un processo:

predefinito, sono stati predefiniti le fasi, i tempi e le modalità del processo per la predisposizione del Piano e per la sua eventuale revisione infra-annuale nel caso di intervento di situazioni straordinarie;

di individuazione dei ruoli, essendo stati individuati gli attori coinvolti (organi di indirizzo politico-amministrativo, dirigenti e strutture);

coerente, in quanto ciascuna fase del Piano è coerente e collegata con le altre. La fase di definizione della missione e della visione è coerente con il mandato istituzionale, con i valori e la cultura dell'ente; la fase di definizione degli obiettivi operativi è coerente con gli obiettivi strategici approvati dagli organi di indirizzo politico; la fase di definizione degli indicatori di misura e dei target è coerente con la fase di individuazione dei soggetti responsabili del raggiungimento degli obiettivi;

integrato al processo di programmazione economico-finanziaria, in quanto gli obiettivi sono coerenti con le risorse finanziarie ed economiche. Dal punto di vista operativo il Piano è stato definito attraverso una partecipazione attiva pluridisciplinare del personale dell'Ente.

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

Il presente paragrafo riporta, in forma sintetica, le principali informazioni relative a:

- le caratteristiche organizzative dell'ente (chi siamo);
- le principali aree di intervento (cosa facciamo);
- le modalità di realizzazione dell'attività (come operiamo).

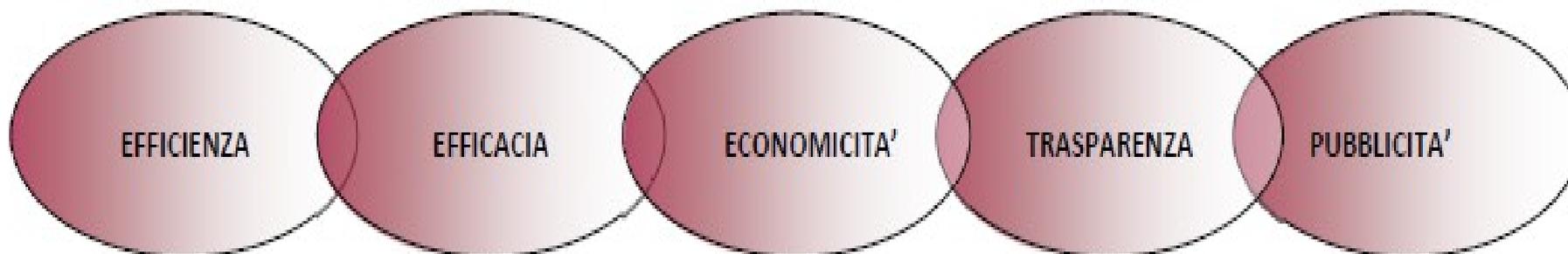
1.1 Chi siamo

La Camera di Commercio di Piacenza è un Ente di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale provinciale, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori, del Sistema formativo secondo quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219.

E' stata fondata nel 1817 con risoluzione sovrana dell'imperatrice Maria Luigia d'Austria ed ha mantenuto negli anni la tradizione di impegno a favore del tessuto economico locale.

La sua sede è a Piacenza, nella storica Piazza dei Cavalli, cuore pulsante della città.

La Camera di Commercio di Piacenza opera nel rispetto della Costituzione e delle leggi che disciplinano l'attività della pubblica amministrazione di cui fa parte integrante, secondo I seguenti criteri di cui all'art. 5 dello Statuto camerale.



L'assetto istituzionale e organizzativo

Gli organi della Camera di Commercio, previsti dalla Legge n. 580/1993, sono:

<p><u>Presidente</u></p>	<p>Ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica 5 anni e può essere rieletto. Rappresenta la Camera all'esterno, indirizza l'attività degli organi amministrativi.</p>
<p><u>Consiglio</u></p>	<p>E' composto da 23 membri di cui 20 in rappresentanza delle categorie economiche e 3 in rappresentanza rispettivamente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti. Determina l'indirizzo generale e strategico della Camera, dura in carica 5 anni, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuitigli dalla legge e dallo Statuto. Elegge il Presidente e la Giunta, approva lo Statuto, determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale, approva la Relazione Previsionale e Programmatica, il preventivo annuale e pluriennale nonché il bilancio d'esercizio</p>
<p><u>Giunta</u></p>	<p>La Giunta della Camera di Commercio di Piacenza è formata dal Presidente e da quattro componenti e dura in carica cinque anni. E' l'organo esecutivo della Camera di Commercio che attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio. Approva il budget annuale Approva i provvedimenti per realizzare i programmi delineati dal Consiglio Approva la costituzione di Aziende Speciali e le partecipazioni societarie Verifica il raggiungimento dei programmi e degli obiettivi dell'Ente</p>
<p><u>Collegio dei Revisori dei Conti</u></p>	<p>E' composto da tre membri effettivi e due supplenti designati da: Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, Ministero dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale. Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile per una sola volta. Esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione Attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili Redige la relazione allegata al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta</p>

Segretario Generale	Ha il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso e di curare la segreteria del Consiglio e della Giunta. Il d.lgs. 23 del 15.10.2010 ha ulteriormente qualificato la figura del Segretario Generale attraverso l'introduzione di criteri di maggiore selettività per la nomina, nonché attraverso percorsi di formazione continua.
----------------------------	--

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Piacenza è il **Dottor Alessandro Saguatti** che riveste altresì l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione Economica e Servizi alle Imprese", nonché di Conservatore del Registro delle Imprese.

Dirigenza	Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
------------------	---

La **Dott.ssa Ivana Nicolini** riveste l'incarico di "Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato, nonché di Vice Segretario Generale vicario.

<u>Organismo Indipendente di Valutazione</u>	L'Organismo Indipendente di Valutazione è chiamato a svolgere le funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.
---	---

1.2. Cosa facciamo

La Camera di Commercio è oggi prima di tutto l'interlocutore delle circa 30.000 imprese che in provincia di Piacenza producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche una istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva, accanto agli Enti locali, per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

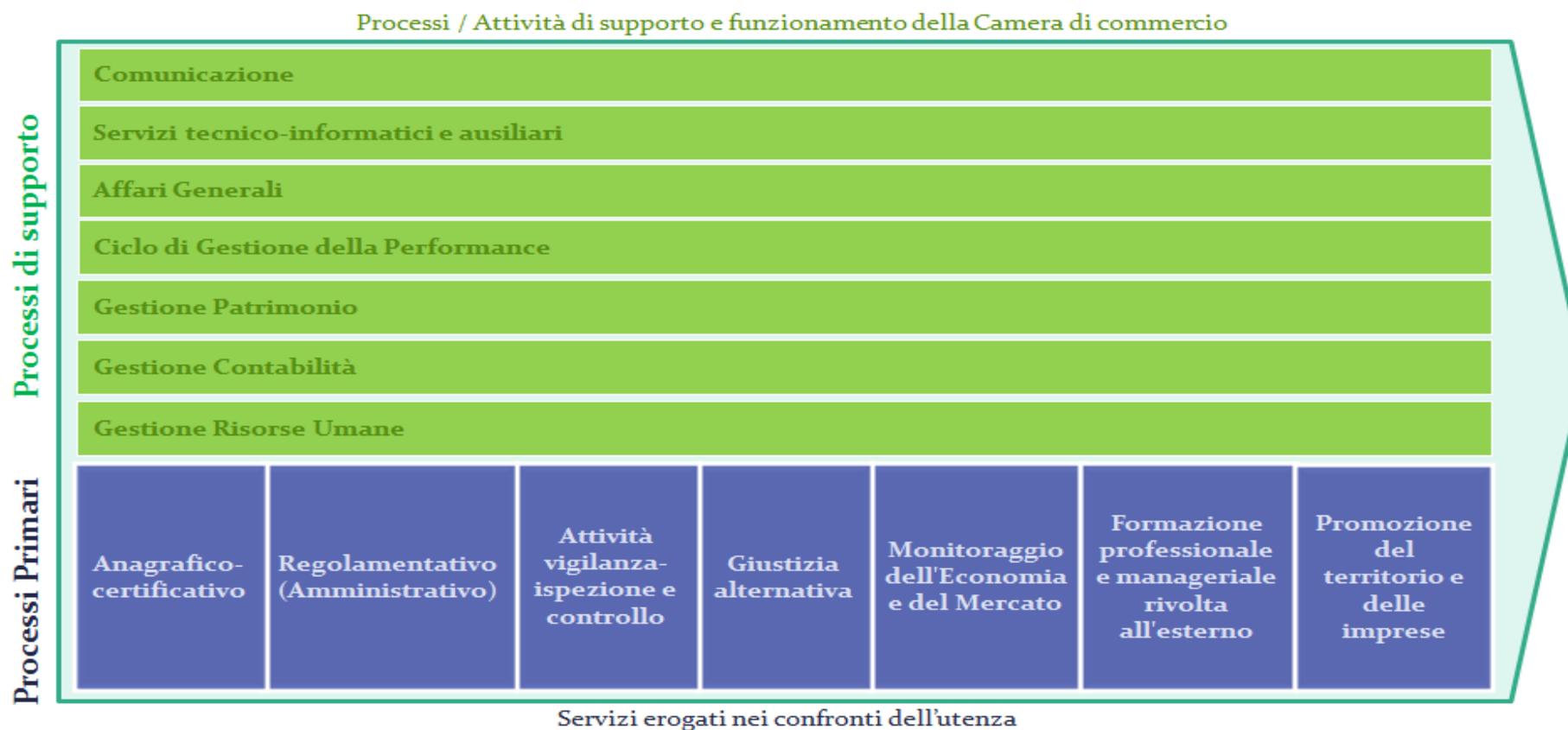
Il portafoglio dei servizi

La Camera di Commercio svolge sostanzialmente tre tipi di attività:

- amministrative: tenuta di albi, elenchi, ruoli e registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- attività di promozione e informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico sia all'interno che all'estero; marketing territoriale; monitoraggio, studio e analisi dei dati sull'economia locale;

- attività di regolazione e controllo del mercato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e consumatori, funzioni di vigilanza, ispezione e verifica del mercato, attività sanzionatoria.

Il presente paragrafo è dedicato alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati dalla Camera di Commercio di Piacenza nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. La rappresentazione del portafoglio dei servizi erogati, verosimilmente oggetto di cambiamento per effetto della riforma in itinere, è stata effettuata dalla Camera di Piacenza mediante l'audit dei processi, svolta in ottica di Benchmarking nell'ambito del progetto nazionale "Pareto", che conta sulla partecipazione di tutte le Camere di Commercio, con lo scopo di individuare, successivamente, per ogni attività le criticità che possono pregiudicare l'erogazione di un servizio in termini di piena corrispondenza a standard di qualità, efficacia, efficienza, e livello di aspettative dell'utenza.



1.3 Come operiamo

Il d.lgs. n. 219/2016 di riforma delle Camere di Commercio ha individuato, in capo agli enti camerali, nuove funzioni maggiormente rispondenti alla necessità di rappresentare un ruolo di cerniera tra il sistema pubblico ed il sistema delle imprese, con particolare riferimento agli ambiti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e delle competenze.

Gli stakeholder di riferimento per la Camera di Commercio sono i seguenti:

**MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A.
DI PIACENZA**

		Utenti			Processi Interni	Crescita e Apprendimento	Economico-Finanziario
		Servizi Anagrafico-certificativi	Regolazione mercato	Promozione			
Sistema economico territoriale	Imprese	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
	Associazioni di categoria	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Consumatori Cittadini	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Sistema Creditizio	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			<input type="radio"/>
Stakeholder Interni	Risorse umane				<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	
Il Sistema Istituzionale	Sistema camerale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Altre PA	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>
Il Sistema Sociale	NO_profit	<input type="radio"/>		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
	Ambiente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>			
	Sistema del sapere e della cultura			<input type="radio"/>			

2. IDENTITÀ

In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo sintetico della Camera di commercio, evidenziando i principali elementi che ne caratterizzano l'organizzazione, il mandato istituzionale e la missione e sintetizzando graficamente i principali obiettivi che ci si prefigge di raggiungere nel triennio successivo.

2.1 L'amministrazione in cifre

Questa sezione contiene, in estrema sintesi, alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'Amministrazione.

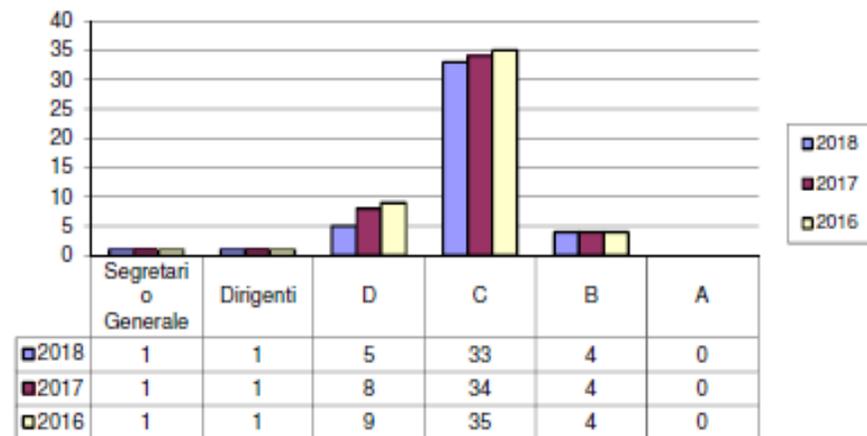
PROCESSI PRIMARI	DATI ANNO 2017
ANAGRAFICO-CERTIFICATIVO	
▪ Tenuta Registro Imprese e Rea - Albo Artigiani	
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese (al netto del periodo di sospensione)	1,7 gg
N° totale pagg. vidimate (libri, registri, formulari)	322.724
N° di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno	2.825
N° di certificati di origine rilasciati nell'anno dallo Sportello per l'Internazionalizzazione	12.630
N° di rilasci e rinnovi delle carte tachigrafiche dell'anno	1.437
REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	
▪ Brevetti e marchi	
N° totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti pervenute nell'anno	148
▪ Registro Informatico protesti	
N° di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno	35
▪ Sanzioni amministrative ex L. 689/81	
N° di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno	254

▪ Attività in materia di metrologia legale	
N° verifiche metrologiche eseguite nell'anno	77
N° visite ispettive di sorveglianza metrologica effettuate nell'anno	85
▪ Sicurezza e conformità prodotti	
N° complessivo di prodotti verificati nell'anno	157
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE	
N° ore di formazione fruita dalle imprese partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate nell'anno	246
N° progetti finanziati attraverso Avvisi pubblici	41
AFFARI GENERALI	
▪ Supporto agli Organi e Segreteria	
N° di delibere di Giunta e di Consiglio prodotte + N° determinazioni Presidente prodotte	152
• Gestione documentale	
N° totale documenti protocollati nell'anno	28.927
GESTIONE RISORSE UMANE	
▪ Trattamento economico e pensionistico del personale	
N° di posizioni economiche retributive (cedolini per tempo indeterminato e determinato) gestite nell'anno	614
GESTIONE CONTABILITA'	
▪ Tenuta contabilità	
N° di scritture contabili registrate	28.055

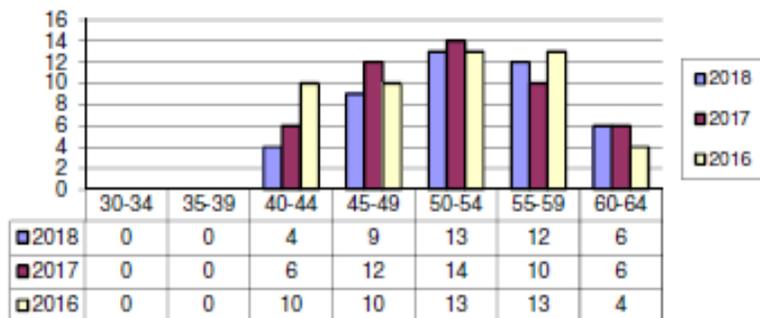
2.1.1 Il quadro delle risorse umane

Categoria	Dotazione posti a tempo pieno	Posti coperti al 01.01.2018	Posti coperti al 01.01.2017	Posti coperti al 01.01.2016
Dirigenti	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente	Segretario Generale 1 Dirigente
D	12	5	8	9
C	40	33	34	35
B	6	4	4	4
A	0	0	0	0
Totale	60	44	48	50

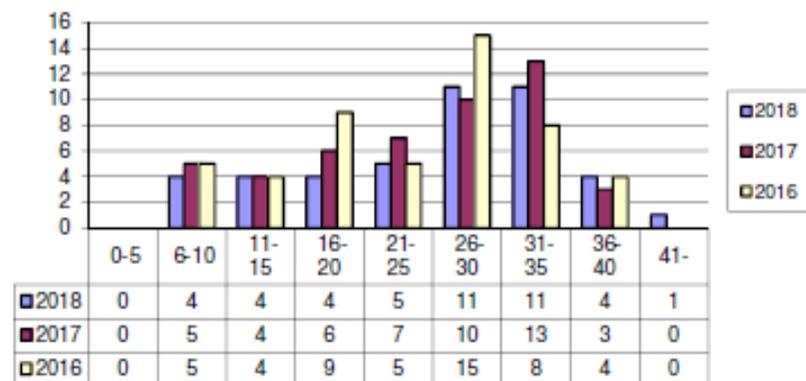
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 01.01.2018



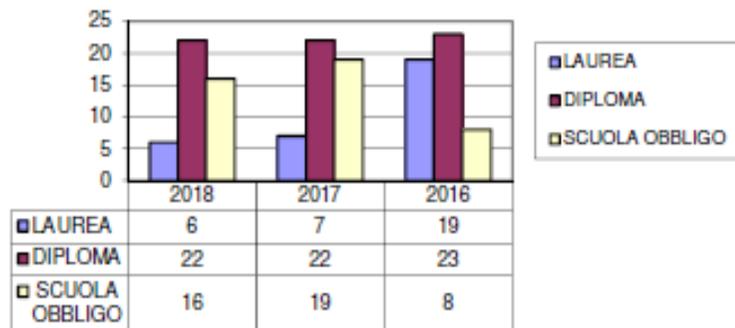
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ETA' AL 01.01.2018



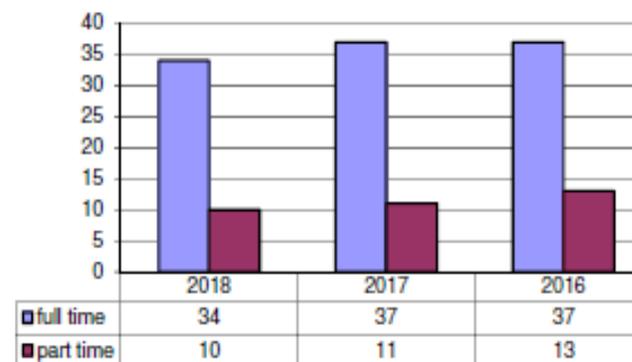
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 01.01.2018



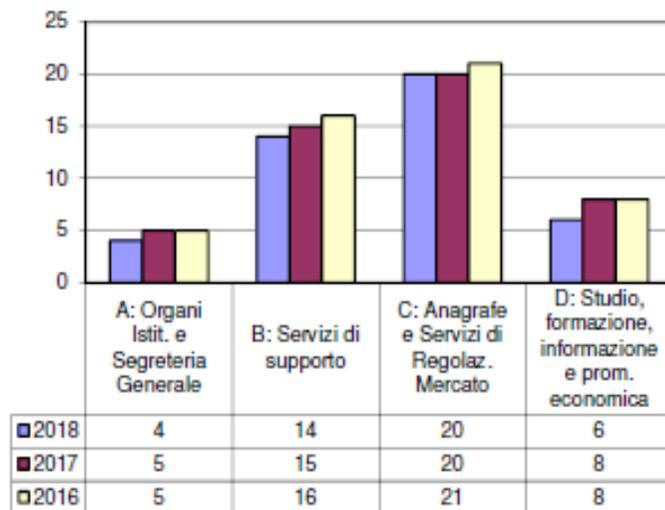
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLI DI STUDIO AL
01.01.2018



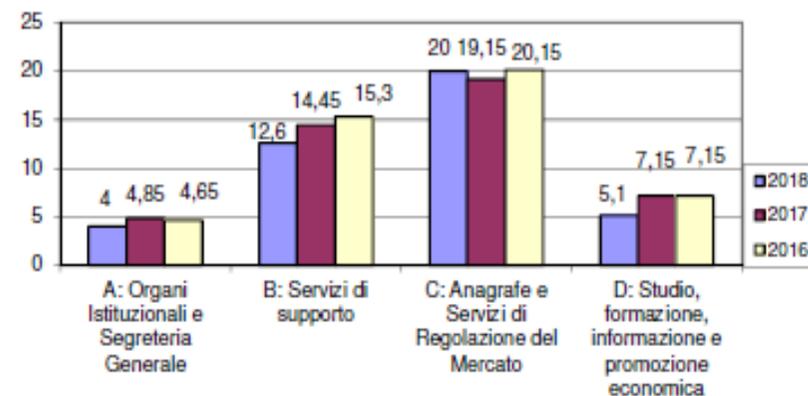
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA
CONTRATTUALE AL 01.01.2018



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 01.01.2018



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI AL 01.01.2018

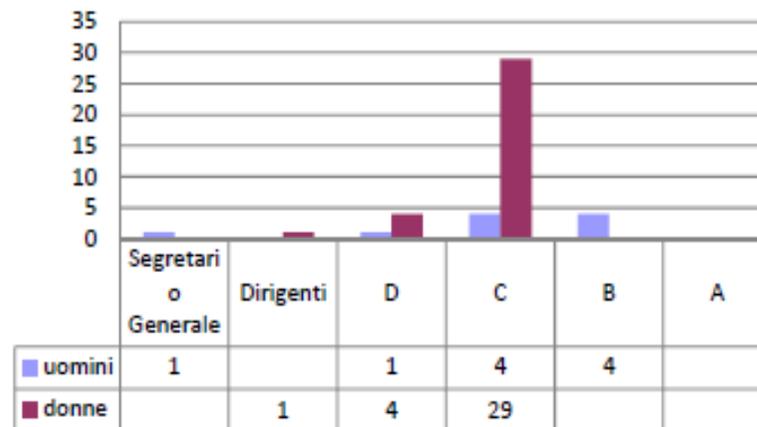


Piano della Performance 2018 -2020

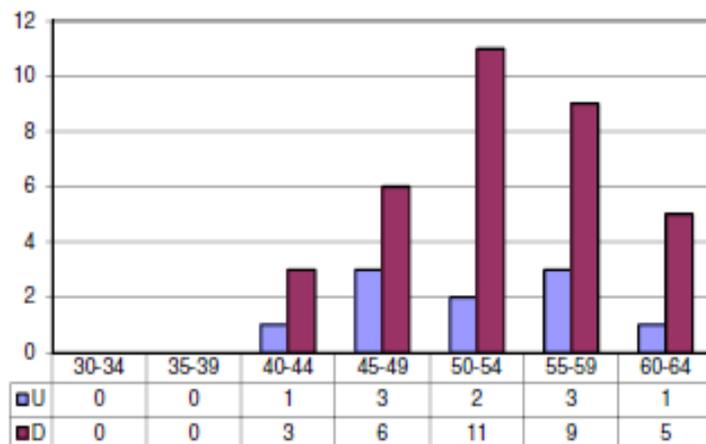
COMPOSIZIONE PERSONALE PER GENERE AL 01.01.2018



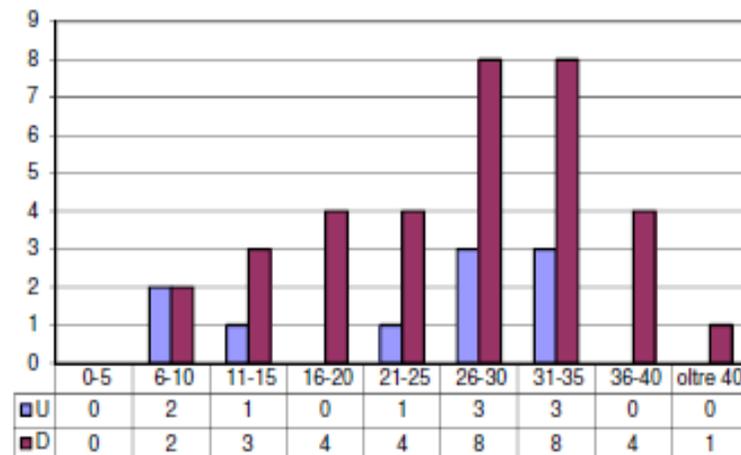
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 01.01.2018



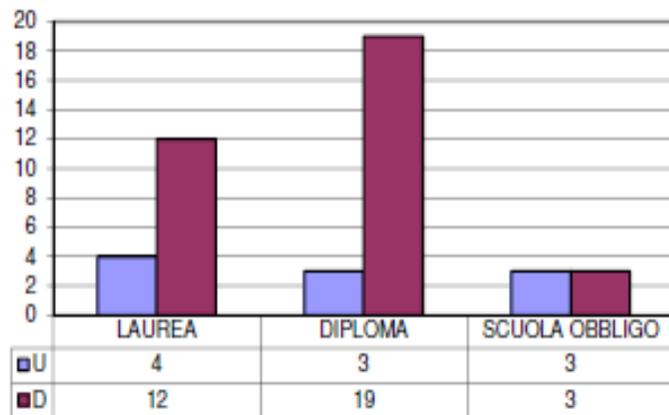
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E PER ETÀ ANAGRAFICA AL 01.01.2018



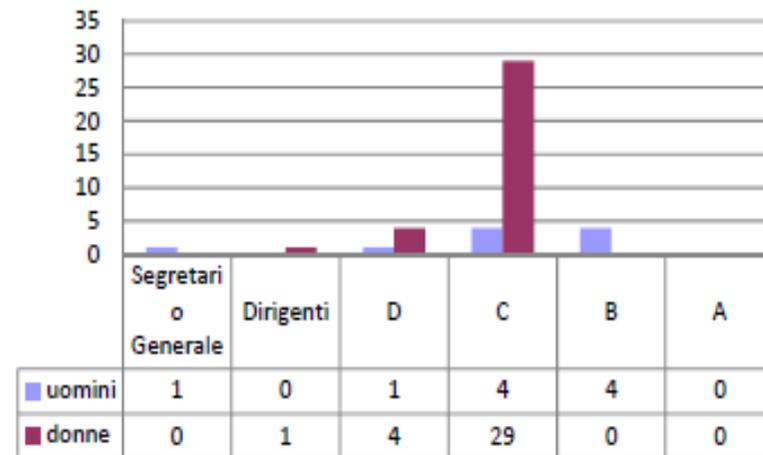
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 01.01.2018



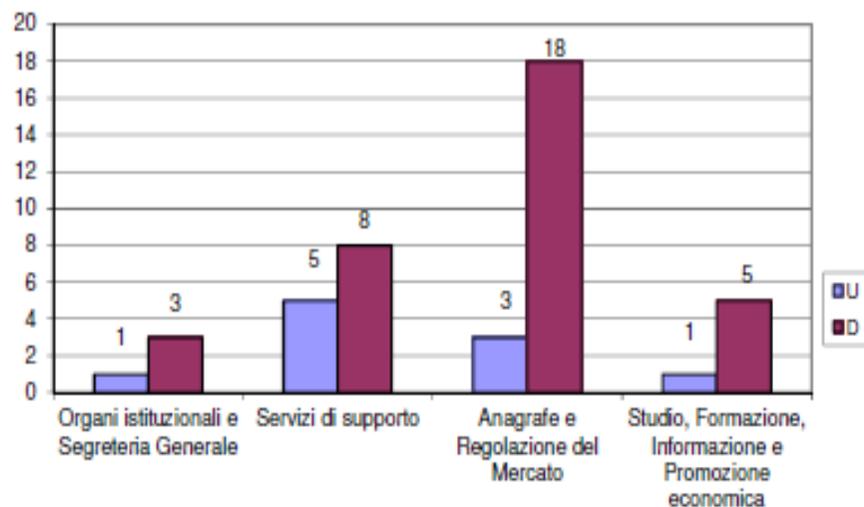
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E TITOLO DI STUDIO AL 01.01.2018



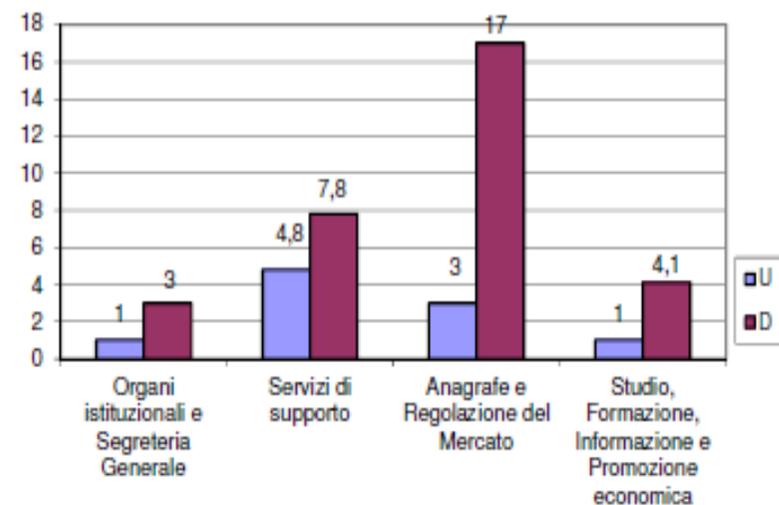
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED INQUADRAMENTO CONTRATTUALE AL 01.01.2018



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E FUNZIONI AL 01.01.2018



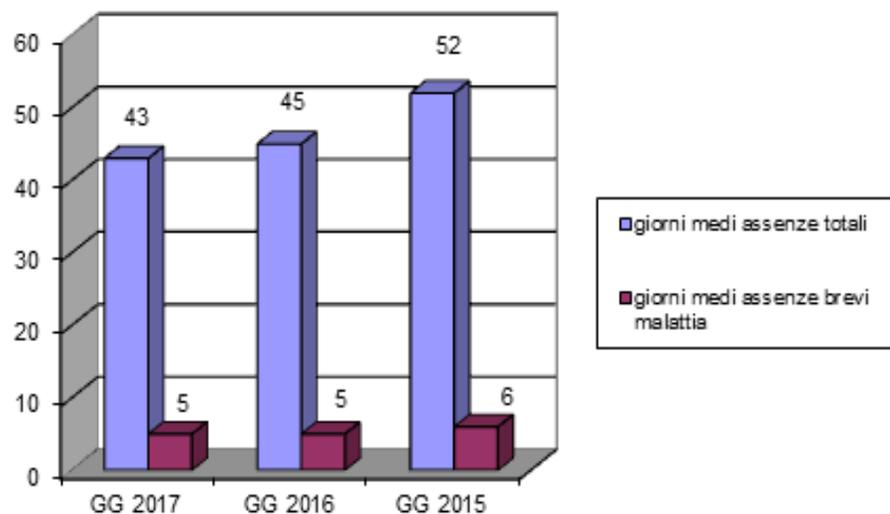
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (FTE) PER GENERE E FUNZIONI AL 01.01.2018



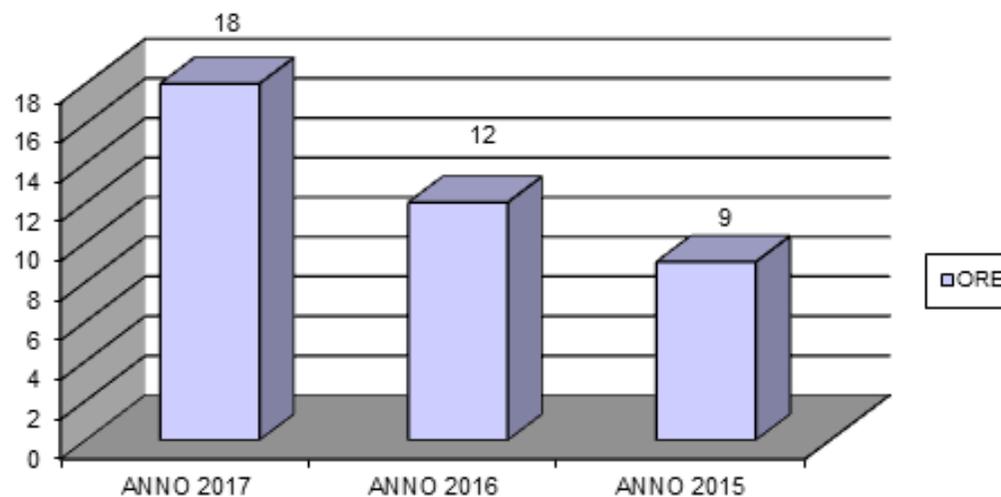
Indicatori sullo “stato di salute organizzativo-gestionale” dell’Ente: raffronto triennio 2017 - 2015

INDICE	COMPOSIZIONE	2017	2016	2015
1. Indice “gestionale” di assenteismo complessivo	Grado di assenteismo del personale a tempo indeterminato: giorni medi di assenza retribuita (ferie, malattia, congedi di maternità/paternità, congedi parentali e permessi retribuiti)	43	45	52
	di cui assenze per malattie brevi (fino a 10 giorni)	5	5	6
2. Politiche di formazione del personale	Ore medie di formazione per addetto a tempo indeterminato	18	12	9

Giorni medi di assenza retribuita



Ore medie di formazione per addetto a tempo indeterminato



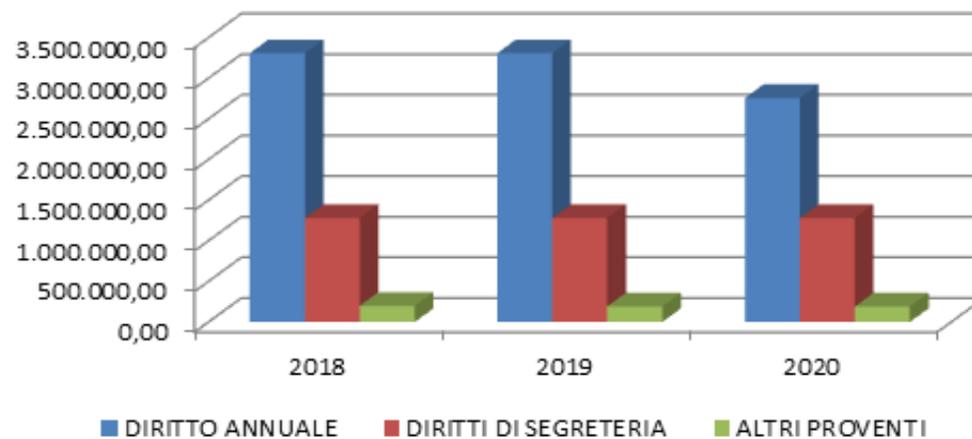
2.1.2 Il quadro delle risorse economico-finanziarie

Viene sinteticamente rappresentato il quadro delle risorse e degli impieghi per il triennio 2018-2020, redatto sulla base dei documenti di programmazione approvati dall'Ente camerale.

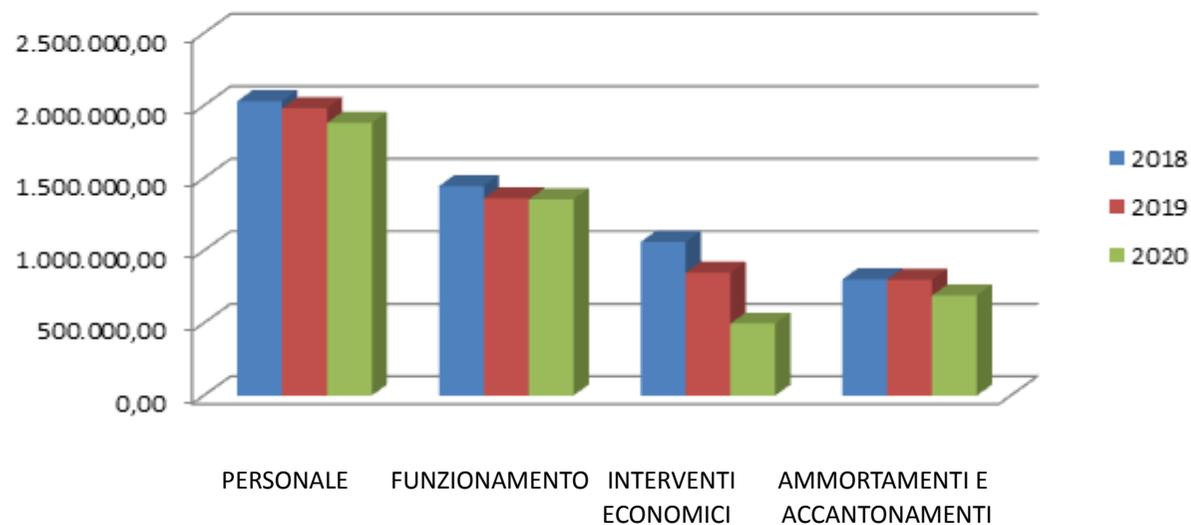
Il disavanzo economico viene coperto utilizzando gli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti.

RISORSE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
DIRITTO ANNUALE	3.307.759,00	3.307.759,00	2.755.166,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.279.750,00	1.279.750,00	1.279.750,00
ALTRI PROVENTI	200.073,00	192.073,00	190.073,00
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	53.436,44	44.311,44	30.675,09
TOTALE FONTI	4.841.018,44	4.823.893,44	4.255.664,09
IMPIEGHI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
PERSONALE	2.031.605,93	1.983.048,93	1.880.953,93
FUNZIONAMENTO	1.445.716,18	1.361.597,47	1.353.657,47
INTERVENTI ECONOMICI	1.059.929,39	847.587,90	496.880,50
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	801.766,94	798.412,25	690.888,94
GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE IMPIEGHI	5.341.018,44	4.992.646,55	4.424.380,84
DISAVANZO ECONOMICO	- 500.000,00	- 168.753,11	- 168.716,75

Andamento delle risorse 2018/2020 (parte corrente)



Andamento degli impieghi 2018/2020 (parte corrente)



Stato di salute Economico-Finanziaria

1 - Indice di Rigidità Economica

Oneri di Funzionamento + Personale + Ammortamenti e Accantonamenti
Proventi correnti

Esprime la capacità dei proventi correnti, al netto delle spese fisse correnti, di finanziare gli interventi economici a favore del territorio.

	2017 (Dati preconsuntivo)	2018	2019	2020
Risultato	0,98	0,89	0,87	0,93
Valore di riferimento:	< 1	< 1	< 1	< 1

L'indice inferiore a 1 denota che i proventi correnti non sono completamente assorbiti dalle spese fisse e quindi sussiste un margine per gli interventi economici.

2 - Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale)

Diritto annuale
Proventi correnti

	2017 (Dati preconsuntivo)	2018	2019	2020
Risultato	0,67	0,69	0,69	0,65

3 - Scomposizione dei Proventi correnti (Diritti di segreteria)

Diritti di segreteria
Proventi correnti

	2017 (Dati preconsuntivo)	2018	2019	2020
Risultato	0,28	0,27	0,27	0,30

4 - Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi, trasferimenti e altre entrate)

Contributi, trasferimenti e altre entrate
Proventi correnti

	2017 (Dati preconsuntivo)	2018	2019	2020
Risultato	0,03	0,02	0,02	0,03

5 - Scomposizione dei Proventi correnti (Proventi da gestione di beni e servizi)

Proventi da gestione di beni e servizi

Proventi correnti

Misura l'incidenza delle entrate da Proventi da gestione di beni e servizi sul totale dei Proventi correnti.

	2017 (Dati preconsuntivo)	2018	2019	2020
Risultato	0,02	0,02	0,02	0,02

Tempestività dei pagamenti

INDICE	COMPOSIZIONE	ANNO 2014	ANNO 2015*	ANNO 2016	ANNO 2017
1. Tempestività nel pagamento delle fatture passive	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni	89%	74%	94%	92%
2. Tempo medio lavorazione fatture	Tempi medi di lavorazione delle fatture passive	14	29	14	16

- nel 2015 è entrato in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica nei confronti della PA che ha comportato diverse criticità in fase di prima applicazione, determinando un incremento nei tempi medi di pagamento

2.1.3 Numero di sedi

La Camera di Commercio di Piacenza è collocata in due edifici adiacenti e comunicanti: il Palazzo del Governatore, risalente al 1800, ed una costruzione degli anni '70 del Novecento. Nel corso degli anni sono stati realizzati interventi volti a migliorare sia l'accessibilità che la funzionalità delle strutture.



Sede: Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza

Tel. +39 0523 3861 - Fax +39 0523 334367

APERTURA AL PUBBLICO: dal lunedì al venerdì mattina dalle 8:45 alle 12:30

il lunedì e il giovedì pomeriggio anche dalle 15:00 alle 17:00

L'indirizzo istituzionale di Posta Elettronica Certificata (PEC) è il seguente: cciaa.piacenza@pc.legalmail.camcom.it

2.1.4 Numero di imprese registrate

Il registro delle imprese della Camera di Commercio di Piacenza alla fine di dicembre 2016 contava **29.923 imprese registrate**, evidenziando una **riduzione di 239** unità rispetto alla consistenza registrata al dicembre 2015, quando lo stock di imprese era di 30.162 unità. Questo andamento negativo si pone in continuità con le dinamiche già registrate a partire dal 2010, ma dall'analisi della serie storica dei dati si rileva che negli ultimi due anni la contrazione del numero delle imprese è risultata meno incisiva, passando da uno scarto negativo che era stato superiore alle 500 unità negli anni 2012 e 2013 ad un dato sostanzialmente dimezzato negli ultimi due anni (-264 imprese nel 2015 e -239 imprese nel 2016).

Per il 2017 i dati ad oggi disponibili si fermano a novembre e la tabella sottostante riporta il dato di consistenza con la suddivisione per Classe di Forma giuridica:

Imprese Registrate per attività economica e Classe di forma giuridica - Novembre 2017

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Società di Capitale	Società di Persone fisiche individuali	Imprese	Altre forme	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	124	1.029	3.919	52	5.124
B Estrazione di minerali da cave e miniere	17	4	4	0	25
C Attività manifatturiere	1.075	634	1.061	51	2.821
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	30	4	14	9	57
E Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	23	3	16	7	49
F Costruzioni	888	552	3.341	84	4.865
G Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparaz...	1.385	1.158	4.089	32	6.664
H Trasporto e magazzinaggio	238	150	589	81	1.058
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	317	785	1.072	25	2.199
J Servizi di informazione e comunicazione	260	138	191	34	623
K Attività finanziarie e assicurative	94	59	451	3	607
L Attivita' immobiliari	757	345	140	11	1.253
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	388	126	312	65	891
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	171	82	330	67	650
P Istruzione	31	22	29	41	123

Piano della Performance 2018 -2020

Q Sanita' e assistenza sociale	62	35	14	40	151
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	140	42	88	106	376
S Altre attività di servizi	53	197	1.008	16	1.274
T Attività di famiglie e conv. come datori di lavoro	0	0	1	0	1
X Imprese non classificate	500	127	164	54	845
TOTALE	6.553	5.492	16.833	778	29.656

Fonte Infocamere Stockview

2.2 Mandato istituzionale e missione

Mandato Istituzionale

La Camera di Commercio di Piacenza si sta attrezzando ad esercitare il proprio mandato istituzionale e la propria missione alla luce delle nuove funzioni attribuite agli Enti camerali dalle norme di riforma di cui al d.lgs. n. 219 del 25.11.2016 che, sinteticamente, sono riconducibili ai seguenti filoni di intervento:

- semplificazione e trasparenza
- tutela della legalità
- internazionalizzazione
- digitalizzazione
- turismo e cultura
- orientamento al lavoro e alle professioni
- ambiente e sviluppo sostenibile

Missione

Supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e, più in generale, degli attori che agiscono sul mercato negli ambiti di seguito sinteticamente descritti:

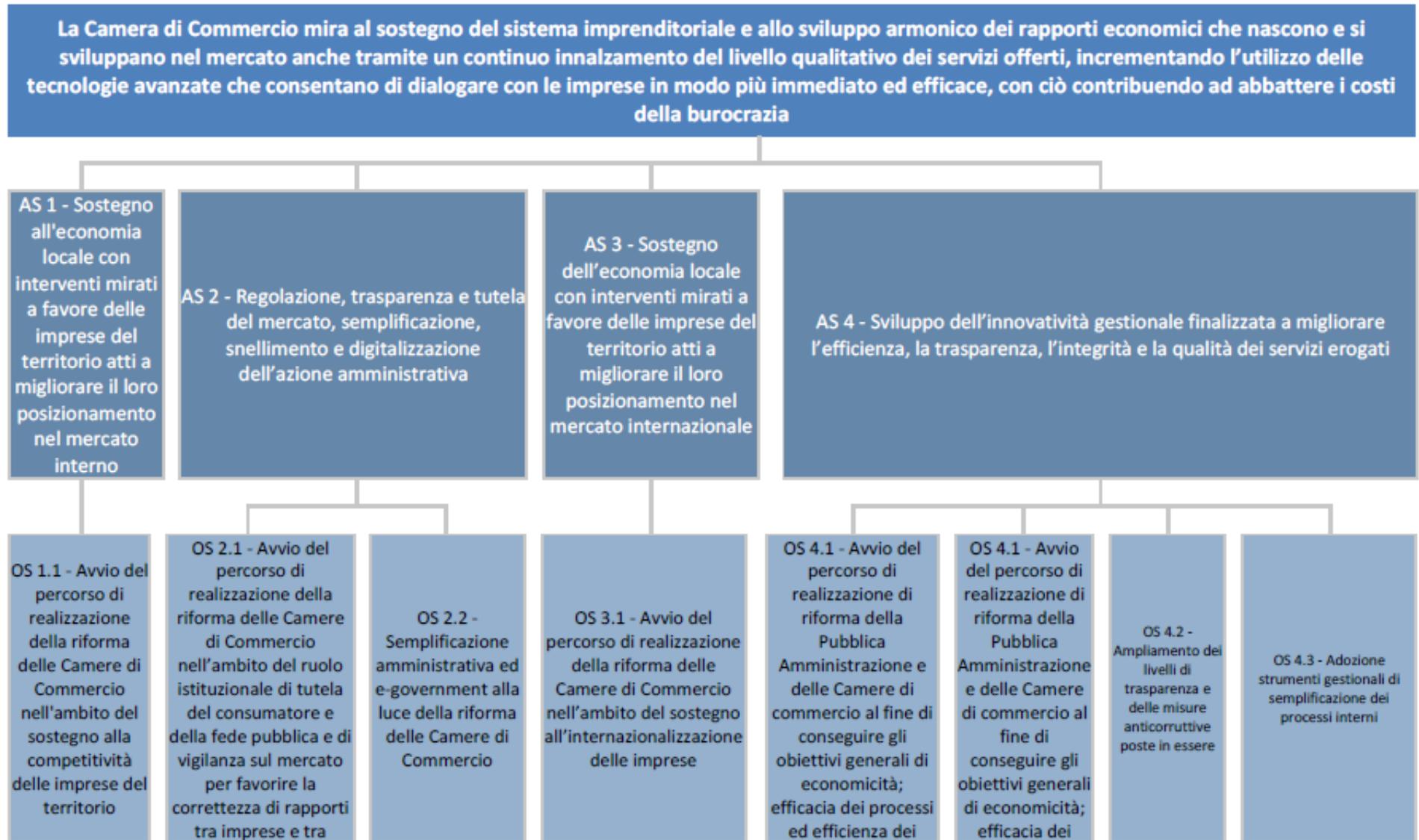
Tenuta del Registro Imprese/REA e del fascicolo informatico d'impresa e degli altri registri ed albi attribuiti alla Camera di Commercio dalla legge

Tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza sulla sicurezza prodotti e sugli strumenti metrici, rilevazione prezzi e tariffe, rilascio certificati d'origine merci
Sostegno alla creazione d'impresa e start up, supporto alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, informazione economica a sostegno della competitività
Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo in collaborazione con gli Enti e Organismi competenti
Orientamento al lavoro e alle professioni, supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro
Collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro
Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del Sistema italiano all'estero
Gestione degli Organismi per la composizione delle crisi da sovraindebitamento destinate a supportare le difficoltà dei soggetti non fallibili
Analisi del contesto territoriale di riferimento e realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione di informazione economica
Abbattimento delle barriere burocratiche
Attività in convenzione e cofinanziate con altri soggetti pubblici e privati, in particolare nei seguenti ambiti: - digitalizzazione e qualificazione aziendale - supporto al placement e all'orientamento - risoluzione alternativa delle controversie

Alla dimensione locale della propria azione, la Camera di Commercio di Piacenza affianca l'impegno a sostegno del sistema economico imprenditoriale locale nel contesto globale.

Nell'ottica di una strategia di rete, la Camera di Commercio di Piacenza svolge la propria attività in un clima di proficua collaborazione con gli organismi – regionali e nazionali – del sistema camerale, nonché con la Regione Emilia-Romagna, in stretta sintonia con quanto definito dalle linee programmatiche e d'indirizzo dell'Amministrazione regionale. La presenza della Camera al di fuori della provincia di Piacenza si colloca all'interno di una vasta organizzazione a rete della quale la Camera rappresenta uno snodo fondamentale nel sistema strutturato delle Camere di commercio e delle loro Associazioni, nel contesto più ampio di sviluppo economico e sociale a livello regionale, nazionale ed internazionale.

2.3 Albero della performance



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, obiettivi strategici e obiettivi operativi. La mappa dimostra come gli obiettivi individuati dall'Ente, ai vari livelli, contribuiscano all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione sintetica, ma completa, della performance dell'amministrazione.

3. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto, sia interno che esterno, è fondamentale per definire gli obiettivi strategici mettendo in atto le politiche e le azioni più efficaci, entro il quadro delle risorse disponibili.

3.1 Contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

Lo scenario economico provinciale

Vengono esaminati in questo contesto i dati economici più recenti di cui si ha notizia, con l'avvertenza che le dimensioni di ciascun fenomeno e la tipologia delle informazioni rilevate fanno sì che la tempistica della divulgazione sia diversificata nel tempo.

L'esame congiunto di tali informazioni consente di individuare alcune direttrici che hanno contrassegnato il 2017 dal punto di vista economico.

Sostanzialmente se ne ricava l'immagine di una situazione connotata da piccoli segnali positivi per alcuni indicatori e da altre situazioni meno dinamiche, con un punto di forza per le imprese locali nei rapporti commerciali con l'estero.

Le dinamiche anagrafiche del Registro delle imprese appaiono meno negative rispetto agli ultimi anni, ma evidenziano che il sistema economico del territorio non si è ancora assestato. Risultano ancora in calo le imprese dei settori primario e secondario, mentre si registra un modesto incremento per il terziario. Il numero degli occupati in quest'ultimo settore - comprendendovi anche il commercio ed il turismo - risulta in crescita e supera abbondantemente il 50% del totale degli occupati della provincia. I risultati dell'Indagine Istat sulle Forze di lavoro (3° Trimestre 2017) sono positivi e si rileva un incremento del tasso di attività e del tasso di occupazione. Aumenta il numero degli occupati, mentre risulta in calo il tasso di disoccupazione. Un segnale meno positivo si rileva, invece, dall'aumento delle ore della Cassa integrazione.

La ricchezza prodotta

I dati disponibili sono quelli provvisori elaborati da Unioncamere e dalla Fondazione Tagliacarne, con riferimento all'anno 2016. Sulla base di tali primi aggregati il valore aggiunto ai prezzi base e correnti di Piacenza sarebbe risultato pari a 8.172,5 milioni di euro, con un incremento del 1,73% rispetto al valore del 2015 quando il valore era risultato pari a 8.033,2 milioni di euro. Suddividendo il dato sulla popolazione residente si ricava il valore aggiunto pro-capite, pari a 28.518,16 euro (dato 2016). Con questo dato Piacenza si posiziona al 17° posto nella graduatoria decrescente in

base al valore aggiunto pro-capite delle province, preceduta dalle realtà territoriali limitrofe di Parma e Reggio Emilia che si collocano rispettivamente al 6° e all'11° posto.

Dinamica imprenditoriale

Imprese registrate per settore di attività economica e status, Piacenza, novembre 2017

Ateco2007	Attive	Sospese	Inattive	Procedure concorsuali	Scioglimento o Liquidazione	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.073	0	19	9	23	5.124
B Estrazione di minerali da cave e miniere	20	0	3	1	1	25
C Attività manifatturiere	2.459	0	100	135	127	2.821
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	54	0	1	0	2	57
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	44	0	3	0	2	49
F Costruzioni	4.502	2	107	97	157	4.865
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto	6.092	6	280	121	165	6.664
H Trasporto e magazzinaggio	937	0	36	44	41	1.058
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1.901	11	208	16	63	2.199
J Servizi di informazione e comunicazione	572	0	18	8	25	623
K Attività finanziarie e assicurative	583	0	9	6	9	607
L Attivita' immobiliari	1.092	0	61	30	70	1.253
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	812	0	27	13	39	891
N Noleggio, agenzie di viaggio, serv. imprese	593	0	9	15	33	650
P Istruzione	110	0	2	3	8	123
Q Sanita' e assistenza sociale	140	0	3	4	4	151
R Attività artistiche, sportive, intratt. divertimento	288	1	21	4	62	376
S Altre attività di servizi	1.240	0	19	0	15	1.274
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro	1	0	0	0	0	1
X Imprese non classificate	8	0	744	19	74	845
TOTALE	26.521	20	1.670	525	920	29.656
TOTALE (Incidenza %)	89,4	0,1	5,6	1,8	3,1	100,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View

Piano della Performance 2018 -2020

Prendendo in esame la dinamica anagrafica, ovvero la ricostruzione dei flussi di iscrizioni e cessazioni nei primi 11 mesi dell'anno, riscontriamo che le nuove iscrizioni sono state 1.391 (nello stesso periodo del 2016 erano state 1.433) e le cessazioni sono risultate pari a 1.662 (nel 2016, 1.588). La differenza fra i due flussi anagrafici è pertanto negativa per 271 unità. Occorre tenere in considerazione che, nel periodo in esame, sono state effettuate 204 cessazioni d'ufficio su disposizione del Tribunale e quindi non legate a fattori congiunturali. Se escludiamo dal computo le cessazioni eseguite d'ufficio, il saldo risulta ancora collocato in campo negativo, ma solo per 67 unità. Osservando le dinamiche anagrafiche disaggregate nei singoli trimestri e considerando i dati al netto delle cessazioni d'ufficio, si rileva che il secondo trimestre 2017 ed anche il bimestre Ottobre-Novembre si sono chiusi con un saldo positivo, anche se di modesta entità.

Dinamica anagrafica imprenditoriale: serie storica (2010-novembre 2017), Piacenza

Anni	Imprese Registrare	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Cessazioni al netto delle cessate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
2010	31.796	1.994	1.989	274	1.715	5	279	0,88
2011	31.778	1.821	1.853	157	1.696	-32	125	0,39
2012	31.268	1.755	2.276	300	1.976	-521	-221	-0,70
2013	30.758	1.636	2.133	137	1.996	-497	-360	-1,15
2014	30.426	1.588	1.898	111	1.787	-310	-199	-0,65
2015	30.162	1.611	1.883	217	1.666	-272	-55	-0,18
2016	29.923	1.537	1.790	114	1.676	-253	-139	-0,46
Nov. 2017	29.656	1.391	1.662	204	1.458	-271	-67	-0,22

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View * Escluse le cessate d'ufficio

Dal 2012 il numero delle iscrizioni è risultato costantemente inferiore a quello delle cessazioni, anche escludendo dal computo le cessazioni d'ufficio ed entrambi i flussi hanno evidenziato un progressivo ridimensionamento. La serie storica dei dati ci consente di individuare comunque una tendenza meno "pesante" negli ultimi anni, in quanto i tassi di crescita, pur restando in campo negativo, si sono attestati su valori più contenuti.

Dinamica Anagrafica per Classe di Forma giuridica Gennaio - Novembre 2017

	Imprese Registrate al 30-11-2017	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio
Società di Capitale	6.553	331	210	54	121	175
Società di Persone	5.492	122	178	32	-56	-24
Imprese Individuali	16.833	903	1.243	109	-340	-231
Altre Forme	778	35	31	9	4	13
TOTALE	29.656	1.391	1.662	204	-271	-67

* Escluse cessate d'ufficio

Fonte:Elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Movimprese

I dati relativi alla nati-mortalità delle imprese, disaggregati per classe di forma giuridica, hanno evidenziato un andamento positivo per le Società di capitale e per le Altre Forme giuridiche, mentre sono risultate in flessione le Imprese individuali e le Società di persone. L'incidenza delle società di capitale sul numero complessivo delle iscrizioni (331 su 1.391) è stata del 23,8% e questo nucleo di imprese ha registrato un tasso di crescita del 2,72%, confermando una tendenza molto positiva già osservata anche negli ultimi anni. Quasi il 75% delle cessazioni ha riguardato le imprese individuali (1.243 su 1.662) e questo valore include oltre la metà delle cessazioni disposte d'ufficio (109 su 204). La ripartizione delle aziende piacentine tra le diverse forme giuridiche vede le ditte individuali al primo posto con una quota del 56,7%, a seguire le società di capitale con il 22,1% e le società di persone con il 18,5%.

Prendendo in esame la dinamica anagrafica e la consistenza delle imprese nei territori di confronto, relativamente al periodo Gennaio-Novembre 2017, riscontriamo andamenti diversificati e per alcune delle realtà territoriali che siamo soliti monitorare si evidenziano piccoli segnali positivi che, pur se di esigua entità, invertono la tendenza negativa rilevata negli ultimi anni.

La dinamica anagrafica delle imprese a Piacenza e nei territori di confronto, Gennaio-Novembre 2017

	Imprese Registrate al 30/11/2017	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	29.656	1.391	1.662	204	-271	-67	-0,22
Parma	46.130	2.377	2.453	162	-76	86	0,19
Reggio Emilia	55.149	3.080	3.526	429	-446	-17	-0,03
Cremona	29.443	1.444	1.549	32	-105	-73	-0,25
Lodi	16.770	837	929	6	-92	-86	-0,51
Pavia	47.386	2.612	2.962	404	-350	54	0,11
Emilia Romagna	458.051	23.820	26.041	2.640	-2.221	419	0,09
ITALIA	6.096.838	334.855	313.293	28.592	21.562	50.154	0,83

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View * Escluse le cessate d'ufficio

Se si escludono dal conteggio le cessazioni di natura “amministrativa” e si considerano solo quelle di natura strettamente congiunturale, per le province di Parma e Pavia i flussi anagrafici evidenziano piccoli saldi positivi, mentre a Reggio Emilia si riscontra una situazione sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno. Andamenti cautamente positivi anche per la Regione Emilia Romagna, mentre il dato nazionale evidenzia un saldo positivo di oltre 50.000 unità e il tasso di crescita è dello 0,83%. Non si rilevano cambiamenti di rilievo a livello di specializzazione settoriale e anzi si confermano alcune peculiarità già rilevate in passato. La provincia di Piacenza registra ancora un’incidenza piuttosto elevata di imprese nel settore agricoltura, con una quota percentuale del 17,3, mentre negli altri territori la quota corrispondente si colloca sotto il 13%. Piacenza registra la più bassa incidenza di imprese nel comparto delle Attività manifatturiere, con una quota del 9,5%, mentre Parma evidenzia un dato superiore al 12% e Reggio Emilia al 14%. La provincia di Reggio Emilia conferma un’elevata incidenza di imprese nel settore delle Costruzioni (21,7% del totale) e in questo ambito si registra una significativa concentrazione di imprese straniere, mentre nelle province di Parma e Piacenza la quota del comparto edile risulta di poco superiore al 16%.

Piano della Performance 2018 -2020

Lo stock delle imprese Registrate in provincia di Piacenza alla fine di Novembre 2017, risulta diminuito di 364 unità rispetto alla consistenza rilevata nel novembre dello scorso anno e le riduzioni più significative fanno capo ai settori del Commercio (-132 unità) dell'Agricoltura (-108) e delle Costruzioni (-85). Risultano in calo anche le imprese del comparto Manifatturiero (-59) e del settore dei Trasporti e Magazzinaggio (-29). Si registrano invece alcuni segnali positivi nel comparto dei Servizi alle imprese e alla persona.

L'articolazione settoriale conferma che i comparti più numerosi nel Registro Imprese di Piacenza sono il Commercio, l'Agricoltura e le Costruzioni, ma per questi tre importanti settori economici, che da soli raggruppano oltre la metà delle imprese piacentine, negli ultimi anni si è registrata una flessione continua. Il comparto delle Costruzioni ha visto una espansione costante fino al 2011, quando le imprese registrate hanno raggiunto quota 5.597, alla quale ha invece fatto seguito una continua riduzione e la consistenza attuale è di 4.865 unità, con la perdita di oltre 700 unità. Per il settore dell'Agricoltura lo stock delle imprese è passato dalle 6.370 del 2007, alle attuali 5.124, con la perdita di oltre 1200 imprese agricole.

Imprese registrate per settore di attività e variazioni (%) di consistenza, Piacenza, novembre 2015-2016-2017

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate			Variazione Assoluta	
	Novembre 2015	Novembre 2016	Novembre 2017	2015/2016	2016/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.284	5.232	5.124	-52	-108
B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	26	25	0	-1
C Attività manifatturiere	2.939	2.880	2.821	-59	-59
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	55	52	57	-3	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	56	52	49	-4	-3
F Costruzioni	5.050	4.950	4.865	-100	-85
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.854	6.796	6.664	-58	-132
H Trasporto e magazzinaggio	1.107	1.087	1.058	-20	-29
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.184	2.193	2.199	9	6
J Servizi di informazione e comunicazione	606	604	623	-2	19
K Attività finanziarie e assicurative	588	609	607	21	-2
L Attività immobiliari	1.244	1.240	1.253	-4	13
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	871	867	891	-4	24
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	610	640	650	30	10
P Istruzione	121	127	123	6	-4
Q Sanità e assistenza sociale	150	149	151	-1	2

Piano della Performance 2018 -2020

R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	362	380	376	18	-4
S Altre attività di servizi	1.247	1.269	1.274	22	5
T Attività di famiglie e conviv. datori di lavoro ..	4	2	1	-2	-1
X Imprese non classificate	884	865	845	-19	-20
TOTALE	30.242	30.020	29.656	-222	-364

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Stock View

Il commercio estero

I dati Istat relativi all'export della provincia di Piacenza nei primi nove mesi del 2017 indicano che sono state esportate merci per 3.087 milioni di euro, con un incremento dello 0,8% rispetto all'ammontare registrato nel corrispondente periodo del 2016. Il dato locale, pur positivo, mostra un "rallentamento" rispetto al forte dinamismo che si era rilevato negli ultimi anni, mentre negli ambiti territoriali superiori e nelle province limitrofe le esportazioni evidenziano una crescita più marcata. Anche le importazioni di merci risultano più consistenti -nel periodo in esame- attestandosi su un valore di 3.084 milioni di euro, con un incremento tendenziale del 10,1%. Il valore complessivo dell'interscambio di merci a Piacenza è pari a 6.171 milioni di Euro e risulta accresciuto di 5,3 punti percentuali rispetto al dato dello scorso anno.

Importazioni ed esportazioni, Piacenza e nei territori di confronto, settembre 2016 e settembre 2017, valori in euro

	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni	
	Settembre 2016	Settembre 2017		Settembre 2016	Settembre 2017
Piacenza	2.800.132.987	3.083.525.060	10,1	3.062.140.283	3.087.085.396
Parma	4.100.666.699	4.291.489.304	4,7	4.673.623.129	4.833.091.785
Reggio Emilia	2.709.871.447	2.933.671.992	8,3	7.146.383.616	7.675.819.404
Cremona	2.194.926.787	2.948.286.848	34,3	2.732.874.047	3.175.054.545
Lodi	3.437.720.389	3.919.041.313	14,0	1.974.454.437	2.243.668.012
Pavia	5.383.077.183	6.272.358.741	16,5	2.432.953.125	2.527.462.654
Emilia Romagna	23.974.568.837	26.502.517.656	10,5	41.768.220.819	44.188.796.004
Italia	272.571.142.531	298.362.609.253	9,5	308.328.460.030	330.736.027.849

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

Piano della Performance 2018 -2020

Prendendo in esame le aree di destinazione delle esportazioni piacentine rileviamo che l'Europa costituisce ancora il principale "mercato" per i prodotti "Made in Piacenza", con un'incidenza prossima al 74%. Crolla l'export verso i paesi del continente africano (-66,4%) dopo l'impennata che si era registrata lo scorso anno, mentre l'Asia Orientale evidenzia una forte crescita (+30,2%). Positiva la ripresa anche per le merci destinate al continente americano (+10,5%), dopo il calo che si era rilevato lo scorso anno (-12,9%).

Valore delle esportazioni per area di destinazione, Piacenza, settembre 2016-2017

	Settembre 2016	Settembre 2017	Variazione %
MONDO	3.062.140.283	3.087.085.396	0,8
EUROPA	2.107.613.018	2.273.544.738	7,9
UE(28 Paesi)	1.848.415.547	1.992.782.644	7,8
UEM(19 Paesi)	1.286.042.127	1.385.517.663	7,7
ASIA	446.486.761	490.192.250	9,8
Medio Oriente	229.445.926	227.510.226	-0,8
Asia Orientale	164.974.085	214.782.736	30,2
AMERICA	186.501.499	206.081.001	10,5
America del Nord	143.339.311	152.375.030	6,3
AmericaCentro Sud	43.162.188	53.705.971	24,4
AFRICA	305.197.755	102.583.278	-66,4
OCEANIA	16.341.250	14.684.129	-10,1

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati ISTAT

La classifica dei primi dieci paesi di destinazione delle esportazioni piacentine registra un cambiamento al vertice e la Francia, con una crescita del 16,4% guadagna la "pole position" a scapito della Germania, che, dopo molti anni di leadership, si colloca al secondo posto. Seguono Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

Primi 10 Paesi per valore delle esportazioni dalla Provincia di Piacenza

		Settembre 2016	Settembre 2017
1	Francia	365.506.674	425.363.469
2	Germania	395.969.319	412.836.013
3	Regno Unito	218.214.992	256.377.314
4	Spagna	179.161.831	197.936.231
5	Stati Uniti	127.335.590	138.698.117
6	Repubblica ceca	105.286.846	101.634.186
7	Polonia	72.148.815	97.313.571
8	Cina	76.240.094	93.450.732
9	Turchia	78.600.268	84.841.637
10	Svizzera	78.417.175	77.920.397

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Istat

Il primo gruppo di prodotti per valore delle esportazioni è ancora quello dei “Macchinari e apparecchi vari”, espressione della manifattura locale che riesce a coniugare tradizione ed innovazione e trova sbocchi commerciali in tutti i continenti. Rispetto allo scorso anno si riscontra però un calo del 10,8% e l’ammontare delle vendite all’estero passa dai 787 milioni dei primi nove mesi del 2016, agli attuali 702 milioni. Aumenta ancora l’export per il settore “Tessile, abbigliamento e pelletteria” e i dati registrano un flusso di 694 milioni di esportazioni, con una crescita del 14% in termini tendenziali. Questo insieme di prodotti, molto legato alle attività della logistica, negli ultimi anni ha registrato un’incidenza crescente sul totale dell’export piacentino e attualmente è secondo solo al gruppo dei “Macchinari”. E’ positiva la dinamica per il gruppo dei “Metalli di base e prodotti in metallo” (in questo aggregato sono comprese tutte le produzioni della raccorderia piacentina) con una crescita tendenziale del 10,2%. Anche per i “Computer ed elettronica” si registra un nuovo incremento (+29,9%), che conferma una tendenza positiva già rilevata negli ultimi anni.

Piano della Performance 2018 -2020

Piacenza, importazioni ed esportazioni per sottosettore di attività economica, settembre 2016 e settembre 2017

Sottosezioni Ateco2007	Importazioni		Variaz. %	Esportazioni	
	Sett. 2016	Sett. 2017		Sett. 2016	Sett. 2017
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	36.663.275	43.010.399	17,3	6.941.788	6.166.868
BB-Prodotti dell'estrazione di minerali	1.408.343	2.329.907	65,4	510.385	419.890
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	230.643.940	286.772.191	24,3	168.010.869	183.922.630
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli,access.	436.431.707	464.690.413	6,5	609.027.131	694.122.000
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	91.499.429	92.702.333	1,3	23.317.751	26.776.917
CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.332.364	467.413	-64,9	217.271	234.033
CE-Sostanze e prodotti chimici	110.415.175	140.435.417	27,2	54.139.914	62.302.020
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medic., botanici	5.941.710	7.975.302	34,2	19.871.309	13.314.009
CG-Articoli in gomma e materie plastiche	141.657.874	156.056.980	10,2	161.116.474	155.119.913
CH-Metalli di base e prodotti in metallo	263.077.148	278.406.902	5,8	305.507.771	336.780.225
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	326.529.661	417.140.676	27,7	195.449.813	253.842.612
CJ-Apparecchi elettrici	246.476.789	276.443.694	12,2	209.088.476	237.509.037
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	226.510.193	206.033.918	-9,0	786.867.276	701.917.739
CL-Mezzi di trasporto	231.265.996	275.701.184	19,2	283.317.988	218.143.352
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	378.476.308	370.593.884	-2,1	181.770.146	153.840.068
EE-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	3.656.244	2.939.315	-19,6	1.492.504	2.072.818
JA-Prodotti dell'editoria e audiovisivi	63.949.340	59.797.269	-6,5	52.455.794	38.568.424
MC-Prodotti delle altre attività professionali	1.999	8	-99,6	181	8
RR-Prodotti delle attività artistiche, intratt.	2.941.466	1.286.141	-56,3	2.917.939	1.878.628
VV-Merci varie e provviste di bordo	1.254.026	741.714	-40,9	119.503	154.205
Totale	2.800.132.987	3.083.525.060	10,1	3.062.140.283	3.087.085.396

Fonte: CCIAA Piacenza su dati Istat

Piano della Performance 2018 -2020

Buona la performance del comparto agroalimentare piacentino che, con un ammontare di 184 milioni di Euro, registra una crescita del 9,5% rispetto allo stesso periodo del 2016. All'interno del comparto si evidenziano dinamiche molto positive per il gruppo dei Prodotti Lattiero-Casarei (+24,3%) e delle Bevande (+21,8%). I primi paesi destinatari delle produzioni alimentari piacentine sono: Francia, Germania e Regno Unito.

Piacenza, esportazioni di Prodotti alimentari e bevande, serie storica

	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %	
	Sett. 2015	Sett. 2016	Sett. 2017	2015/2016	2016/2017
<i>Classificazione ATECO 2007</i>					
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	26.261.794	24.035.810	23.867.072	-8,5	-0,7
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	6.287.166	1.075.807	1.362.891	-82,9	26,7
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	48.138.673	47.018.819	51.584.713	-2,3	9,7
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	877.592	1.619.218	695.048	84,5	-57,1
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	57.496.524	58.948.256	73.287.819	2,5	24,3
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	2.190.122	2.691.677	3.105.314	22,9	15,4
CA107-Prodotti da forno e farinacei	2.309.280	4.921.436	4.798.868	113,1	-2,5
CA108-Altri prodotti alimentari	15.611.916	17.445.563	12.541.557	11,7	-28,1
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	2.207.442	1.397.922	1.896.049	-36,7	35,6
CA110-Bevande	8.850.997	8.856.361	10.783.299	0,1	21,8
TOTALE CA - Prodotti Alimentari, Bevande	170.231.506	168.010.869	183.922.630	-1,3	9,5

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

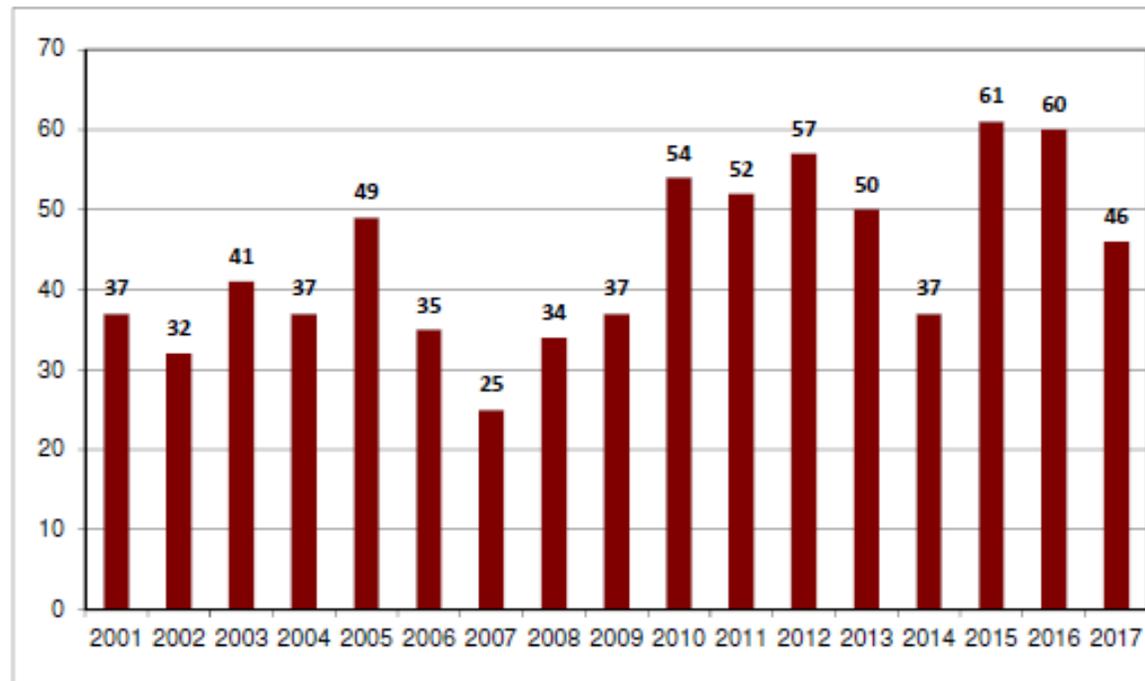
I fallimenti e i protesti

Sono 46 i **fallimenti** dichiarati a carico di imprese aventi sede nella provincia di Piacenza -di cui ha notizia la Camera di commercio- fino al 30 novembre 2017. L'anno scorso, nello stesso periodo, se ne contavano 5 in più, ovvero 51 e l'anno 2016 si è poi chiuso con la dichiarazione di

Piano della Performance 2018 -2020

fallimento per 60 imprese piacentine. La dinamica mensile dei fallimenti dichiarati si conferma, come sempre, molto discontinua e il picco più elevato si è registrato nel mese di settembre con 9 default. Osservando la serie storica annuale dei fallimenti se ne può constatare una sostanziale stabilità del numero complessivo nel corso degli ultimi anni, fatta eccezione per il 2014.

Piacenza: la dinamica storica dei fallimenti, 2001- novembre 2017



Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza

Oltre la metà dei fallimenti dichiarati fino a novembre sono a carico di imprese che operano nei settori del commercio (14) e delle attività manifatturiere (12) e questi dati sono del tutto simili a quelli registrati lo scorso anno. Risultano, invece, in netto calo i dissesti a carico delle imprese del settore delle costruzioni, questo settore aveva registrato 15 fallimenti nel 2016, mentre i dati al novembre 2017 ne segnalano solo 5.

Risulta ancora in calo il numero degli effetti protestati in provincia di Piacenza, in sintonia con le dinamiche che avevamo già riscontrato negli ultimi anni. Alla fine di novembre 2017 il numero degli effetti protestati (il dato è ancora provvisorio) è di 1.774 (-10,8%), a fronte dei 1.988 rilevati nello stesso periodo dello scorso anno. Il valore complessivo è risultato pari a 2.414 mila euro, con una riduzione superiore al 24% in termini tendenziali.

Piano della Performance 2018 -2020

Questi dati confermano una tendenza che abbiamo più volte segnalato e che trova conferma anche nei territori di confronto, ovvero che sia la numerosità che il valore complessivo degli effetti protestati risultano in costante flessione dal 2007.

Effetti protestati: numero e valore; Piacenza e territori di confronto, primi 11 mesi del 2017 (dati provvisori)

	TOTALE al 30/11/2016		TOTALE al 30/11/2017		Variazione % 2016/2017
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti
Piacenza	1.988	3.182.909	1.774	2.413.704	-10,8
Parma	3.410	4.656.935	3.046	4.265.005	-10,7
Reggio Emilia	3.247	5.746.884	2.765	4.786.309	-14,8
Cremona	2.340	4.503.089	1.632	2.535.236	-30,3
Pavia	4.051	3.376.532	3.477	3.063.954	-14,2
Emilia Romagna	27.172	48.073.425	23.634	37.268.954	-13,0

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati Infocamere

Osservando i dati disaggregati per tipo di effetto si rileva che il numero degli assegni “scoperti” si è ridotto quasi di un quarto rispetto al dato dello scorso anno, passando da 297 a 223 effetti non andati a buon fine e anche il loro ammontare complessivo evidenzia un calo abbastanza simile in termini percentuali (-23,6%). Il valore delle cambiali non pagate evidenzia una riduzione del 25% rispetto allo scorso anno, mentre il numero degli effetti ha subito un calo nettamente inferiore (-6,2%), determinando così una sensibile riduzione dell’importo medio per effetto.

Piacenza: protesti levati in Provincia di Piacenza per tipo di effetto -novembre 2016/2017

	Assegni		Cambiali		Tratte accettate		Tratte non accettate		Totale Protesti*
	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti	Importo	N. Effetti
Nov. 2016	297	1.270.911	1.621	1.817.416	3	800	67	93.783	1.988
Nov. 2017	223	971.075	1.520	1.362.902	1	325	30	79.402	1.774
Variaz. %	-24,9	-23,6	-6,2	-25,0	-66,7	-59,4	-55,2	-15,3	-10,8

Fonte: Infocamere *Dati provvisori

Il mercato del lavoro e i movimenti occupazionali previsti

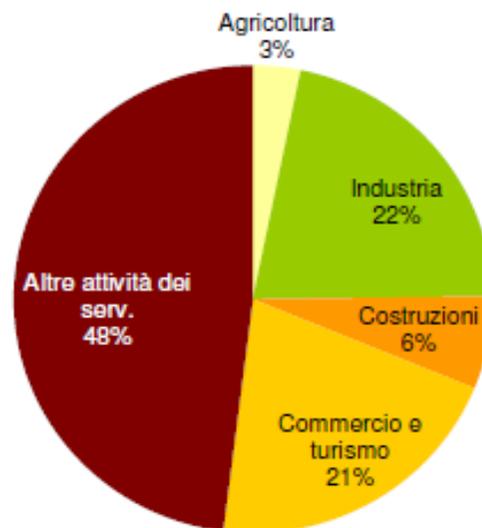
E' possibile riflettere brevemente sulla situazione occupazionale provinciale grazie all'Indagine continua sulle Forze di lavoro realizzata dall'Istat.

I dati più recenti a disposizione sono stati raccolti nel terzo trimestre 2017 e le relative elaborazioni sono le medie della rilevazione 4° trimestre 2016-terzo trimestre 2017.

La popolazione piacentina con più di 15 anni è risultata pari a 248mila unità, al suo interno le forze di lavoro (15-64 anni), sono conteggiate in 134mila unità (il dato riferito al 2016 era di 131 mila unità). Il tasso di attività per Piacenza risulta pari al 73,1%, in crescita rispetto allo scorso anno quando si era attestato al 71,3. Si riscontra come di consueto una consistente differenza tra i generi, stante che per i maschi è al 80,9%, mentre per le femmine il valore corrispondente è 65,3%. Questi dati evidenziano un miglioramento piuttosto consistente rispetto a quelli osservati nello stesso periodo dello scorso anno e la stessa tendenza positiva si riscontra anche negli ambiti territoriali superiori.

Il tasso di occupazione Piacenza è risultato pari al 68,5 (nel 2016 era del 65,2%), mentre il dato della Regione Emilia Romagna è del 68,8% e a livello nazionale si ferma al 57,8%.

Provincia di Piacenza: occupati per settore (%), terzo trimestre 2017*



*medie della rilevazione 4° trimestre 2016-terzo trimestre 2017

Fonte: Indagine continua sulle forze di lavoro, Istat

In ambito provinciale il settore economico al quale fa riferimento il numero maggiore di occupati è quello delle altre attività dei servizi, seguito dall'industria e quindi dal commercio e turismo. Il tasso di disoccupazione provinciale si riduce di un punto percentuale rispetto allo scorso anno e si attesta al 7,3%, di poco superiore a quello medio regionale (7,2%), ma distante dall'11,6% relativo all'intero Paese.

La cassa integrazione

Il numero complessivo di ore di cassa integrazione autorizzate nel corso del 2017 è pari a 2.132.722 e il dato evidenzia una crescita del 38,8% rispetto alle ore rilevate per il 2016. Si tratta di un'inversione di tendenza, dopo diversi anni di continua riduzione per questo indicatore.

Risultano quasi raddoppiate le ore di Cassa integrazione ordinaria (+98,5%) che passa da 455 mila ore a oltre 900 mila, mentre per la Cassa integrazione straordinaria si registra un incremento del 26%, passando da 894 mila ore a 1.127 mila ore. Per la gestione in Deroga si registra invece una riduzione del 45% delle ore autorizzate, in continuità con gli esiti degli anni precedenti.

Fatto pari a 100 il totale delle ore di cassa integrazione concesse, il 42% appartiene alla categoria degli interventi ordinari (lo scorso anno era del 30%), il 53% agli interventi straordinari ed il restante 5% agli interventi in deroga.

Piacenza: numero di ore di cassa integrazione guadagni per tipo di intervento

ORDINARIA	Gennaio-Novembre					Variazione %		
	2013	2014	2015	2016	2017	2013/2014	2014/2015	2015/2016
Industria	1.301.487	1.231.295	822.823	305.245	743.759	-5,4	-33,2	-62,9
Edilizia	483.214	293.672	294.501	149.562	158.950	-39,2	0,3	-49,2
Totale Ordinaria	1.784.701	1.524.967	1.117.324	454.807	902.709	-14,6	-26,7	-59,3
STRAORDINARIA								
Industria	2.068.975	1.762.882	1.478.103	610.735	810.000	-14,8	-16,2	-58,7
Edilizia	273.192	338.029	134.561	46.284	0	23,7	-60,2	-65,6
Commercio	171.929	88.758	286.756	236.966	316.509	-48,4	223,1	-17,4
Totale Straordinaria	2.514.096	2.189.669	1.899.420	893.985	1.126.509	-12,9	-13,3	-52,9
DEROGA								
Industria	243.681	206.608	16.708	3.510	1.852	-15,2	-91,9	-79,0
Edilizia	321.000	146.113	11.825	1.952	0	-54,5	-91,9	-83,5
Artigianato	549.721	317.145	92.404	87.166	12.304	-42,3	-70,9	-5,7
Commercio	845.996	459.938	262.657	95.412	89.348	-45,6	-42,9	-63,7
Totale Deroga	1.981.353	1.156.862	383.594	188.040	103.504	-41,6	-66,8	-51,0
TOTALE CASSA INTEGRAZIONE	6.280.150	4.871.498	3.400.338	1.536.832	2.132.722	-22,4	-30,2	-54,8

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Piano della Performance 2018 -2020

Passando a “spacchettare” il dato per settore di attività, osserviamo che è ancora l’industria meccanica quella che ha alimentato in misura maggiore la domanda (863 mila ore), con un incremento tendenziale del 41,2% , seguita dalla lavorazione di minerali non metalliferi, che passa da 97 mila a 509 mila ore, registrando una crescita esponenziale (+425%).

L’incremento del numero di ore di Cassa integrazione registrato a Piacenza non si riscontra negli altri territori che siamo soliti monitorare. In tutti gli altri ambiti è infatti proseguita la tendenza alla riduzione, già rilevata negli ultimi anni. Anche in regione si è assistito ad una nuova e significativa riduzione della cassa integrazione che è risultata più che dimezzata, ed anche il dato nazionale riscontra un calo del 39,4%.

Numero di ore di Cassa integrazione, confronto tra territori, Anni 2016 e 2017

	Anno 2016				Anno 2017			
	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In Deroga	Totale
Piacenza	454.807	893.985	188.040	1.536.832	902.709	1.126.509	103.504	2.132.722
Parma	458.196	1.509.877	281.037	2.249.110	287.496	438.315	21.818	747.629
Reggio Emilia	909.075	6.275.266	887.967	8.072.308	644.319	3.146.467	305.838	4.096.624
Cremona	2.079.465	1.533.525	380.399	3.993.389	1.163.659	220.109	166.508	1.550.276
Lodi	625.118	705.250	653.511	1.983.879	404.044	468.406	135.017	1.007.467
Pavia	1.630.628	1.936.055	411.918	3.978.601	1.233.218	694.185	148.367	2.075.770
Emilia Romagna	13.824.661	36.609.920	6.225.129	56.659.710	8.641.412	16.894.076	1.745.581	27.281.069
ITALIA	137.572.217	383.855.120	57.818.225	579.245.562	104.970.254	218.115.701	27.995.700	351.081.655

Fonte: CCIAA di Piacenza su dati INPS

Analisi swot per la provincia di Piacenza

<p style="text-align: center;">PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buon tasso di crescita delle esportazioni e buona diversificazione dei mercati di sbocco • Presenza di un settore industriale avanzato che assorbe manodopera • Incremento della ricettività e dei servizi a favore del turista • Elevata professionalità della manodopera nei settori avanzati • Estensione del polo logistico molto rilevante • Presenza di un polo universitario con alcune punte di eccellenza riconosciute • Potenzialità turistiche • Presenza di centri di ricerca avanzati • Esperienze di collaborazione tra CCIAA e Ordine degli avvocati per ridurre i costi della soluzione delle controversie 	<p style="text-align: center;">PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tessuto imprenditoriale con predominio di realtà poco strutturate anche per i mercati internazionali • Congiuntura economica ancora poco favorevole in molti settori • Numero di iscritti a scuole di natura tecnica in diminuzione nonostante le buone opportunità occupazionali • Elevato tasso di pendolarismo • Bassa capacità di promozione esterna del territorio a causa della frammentazione dell'azione e di una progettualità limitata <ul style="list-style-type: none"> • Tasso di ricambio generazionale limitato • Percentuale non elevata di imprese che innovano
<p style="text-align: center;">OPPORTUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in rete gli operatori del turismo e della cultura, sviluppando sinergie altrimenti non attuabili • Lavorare per il rafforzamento di filiere ancora poco sviluppate, soprattutto nei territori marginali • Risorse importanti per lo sviluppo dell'economia grazie al nuovo periodo di programmazione POR FESR • Favorire l'insediamento di realtà industriali avanzate sfruttando la posizione favorevole del territorio per attrarre investimenti • Efficiente sistema camerale di gestione della mediazione obbligatoria come punto di forza per investimenti da parte di aziende esterne • Lavorare sulle nuove funzioni attribuite al sistema camerale per far crescere il sistema imprenditoriale e per acquisire una nuova centralità tra gli enti che determinano la governance del territorio • Lavorare con le Camere di commercio di Parma e Reggio Emilia per un progetto di sviluppo ad ampio respiro 	<p style="text-align: center;">MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incapacità di cogliere opportunità commerciali in Paesi esteri in presenza di una debolezza del mercato interno e nei Paesi UE • Tasso di disoccupazione elevato per mancato allineamento tra le necessità delle aziende e profili in uscita dal sistema scolastico • Ulteriore contrazione del tessuto produttivo locale • Perdita delle professionalità migliori verso altri territori che offrono occupazione ai profili più elevati • Forte ridimensionamento delle funzioni camerali in tema di promozione dell'economia • Forte riduzione delle risorse pubbliche a disposizione degli operatori economici locali • Difficoltà ad esercitare una forte azione di rappresentanza del territorio locale nel sistema delle aree vaste

Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, che intende modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente il sistema delle Camere di Commercio italiane.

Sotto il profilo delle alleanze istituzionali, la Camera di Piacenza è impegnata nel dialogo con le Camere di Parma e Reggio Emilia tenendo fermi alcuni presupposti fondamentali: il presidio territoriale, la valorizzazione delle esperienze e competenze delle risorse umane, il perseguimento degli interessi del mondo imprenditoriale.

Il conseguimento degli obiettivi è fortemente condizionato dai vincoli di natura economico-finanziaria che si sono stratificati negli anni.

A incidere sul Sistema delle Camere di Commercio è stato innanzitutto il Decreto 90/2014 che, all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento. Lo stesso decreto ha posto in capo al Dicastero dello sviluppo economico la ridefinizione di tariffe e diritti sulla base dei costi standard e relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie dell'Ente.

La maggior parte delle misure di contenimento della spesa pubblica - imposte e reiterate dalle disposizioni limitative nell'arco degli ultimi anni - **risultano estese anche all'esercizio 2018** e le somme provenienti dalle citate riduzioni di spesa, stratificatesi negli anni per effetto del susseguirsi delle disposizioni restrittive, affluiscono al bilancio dello Stato entro termini stabiliti.

Le principali misure di contenimento riguardano:

D.L. 78/2010

la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza

D.L. 101/2013

la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

D.L. 150/2013

le spese per le missioni del personale e per le attività di formazione

D.L. n. 66/2014

le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, ad esclusione degli interventi obbligatori per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e nei riguardi dei beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici

la spesa per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi

divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto

Piano della Performance 2018 -2020

annuale del 2012, al 4,2%;

divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5%;

obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica tra fornitori e pubblica amministrazione

spese per razionalizzazione acquisti beni e servizi informatici (art. 1 commi 512 e segg. L. 28.12.2015, n. 208 – l.s. 2016) che prevede un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50% della corrispondente spesa annua media relativa al triennio 2013-2015, con obbligo di approvvigionamento tramite Consip o altri soggetti aggregatori

Altre norme rilevanti

Oltre alla citata riduzione del diritto annuale, la norma ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Inoltre, la l. 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:

- abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti.;
- risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;
- approvazione, entro il 19 febbraio 2015, di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.

Il Decreto 30 ottobre 2013, n. 155 (Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore) stabilisce nuove procedure in tema di verifica dei contatori da parte di

L. 28.12.2015 n.
208

Art.28 D.L.
90/2014
convertito in
legge 114/2014

Nuove
normative sulla
metrologia

legale

organismi privati e di vigilanza sulle verifiche in capo alla Camera di Commercio

Decreto 21 aprile 2017, n. 93 ha disciplinato l'attività sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea.

D.Lgs

19.08.2016, n.

175 "Testo

unico in

materia di

società a

partecipazione

pubblica"

Il Decreto ha disposto misure atte a ridurre le partecipazioni degli Enti pubblici in società e a favorirne la dismissione attraverso l'approvazione di Piani di razionalizzazione

D.L. 50 conv.

Nella l. 96/2017

e d.l. 148/2017

conv. Nella l.

172/2017

(decreti fiscali)

Tali decreti hanno esteso l'ambito soggettivo delle split payment

La Camera di Commercio di Piacenza ha intrapreso già da diversi anni la strada della razionalizzazione attraverso, da un lato, continui interventi riorganizzativi che hanno portato alla riduzione degli oneri per il personale (nel triennio 2015 - 2017 sono cessate 12 unità a fronte di una sola assunzione per mobilità) e, dall'altro, alla riduzione dei costi di funzionamento anche al di là delle previsioni delle singole misure normative di contenimento.

E' di tutta evidenza che il quadro normativo esistente ed in itinere pone il sistema camerale tutto di fronte ad una svolta particolarmente delicata ed importante che richiede una sempre maggiore capacità propositiva che deve mettere in campo credibili soluzioni organizzative in grado di incidere realmente sulla spesa e di consentire di destinare risorse alle imprese e ai territori.

ANDAMENTO ONERI DI FUNZIONAMENTO E DI STRUTTURA

	2013	2014	2015	2016	Precons. 2017	Prev. 2018
Personale	2.384.298	2.388.362	2.371.372	2.144.046	2.102.026	2.031.605
Oneri di funzionamento	1.723.336	1.779.780	1.533.142	1.410.343	1.389.145	1.445.716
<i>Prestazioni di servizi</i>	<i>655.581</i>	<i>679.703</i>	<i>577.920</i>	<i>567.755</i>	<i>617.020</i>	<i>703.393</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>6.577</i>	<i>13.080</i>	<i>6.814</i>	<i>7.754</i>	<i>5.790</i>	<i>5.450</i>
Variazione %		2014/2013	2015/2014	2016/2015	2017/2016	2018/2017
Personale		+ 0,2	- 0,7	- 9,6	- 2	- 3,4
Oneri di funzionamento		+ 3,2	- 13,9	- 8	- 1,5	4,1

ANDAMENTO ONERI PER CONSUMI INTERMEDI

	2010	2014	2015	2016	Prec. 2017	Prev. 2018
TOTALE	767.054	461.554	360.661	385.233	438.063	479.143
<i>Di cui:</i>						
<i>Spese per missioni (d.l. 78/2010)</i>	<i>18.589</i>	<i>5.694</i>	<i>4.087</i>	<i>5.974</i>	<i>10.000</i>	<i>11.310</i>
<i>Spese per automazione servizi (d.l. 95/2012)</i>	<i>192.412</i>	<i>123.808</i>	<i>97.581</i>	<i>92.765</i>	<i>92.660</i>	<i>112.900</i>
<i>Oneri postali (d.l. 95/2012)</i>	<i>42.702</i>	<i>13.313</i>	<i>4.392</i>	<i>4.427</i>	<i>4.945</i>	<i>5.000</i>
<i>Oneri acquisto cancelleria (d.l. 95/2012)</i>	<i>12.506</i>	<i>9.888</i>	<i>6.145</i>	<i>6.084</i>	<i>8.500</i>	<i>8.500</i>
<i>Oneri acquisto libri e quotidiani (d.l. 95/2012)</i>	<i>14.787</i>	<i>7.155</i>	<i>4.951</i>	<i>1.978</i>	<i>2.283</i>	<i>3.000</i>

3.2 Contesto interno

3.2.1 Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Piacenza è strutturata in due aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata a una posizione dirigenziale:

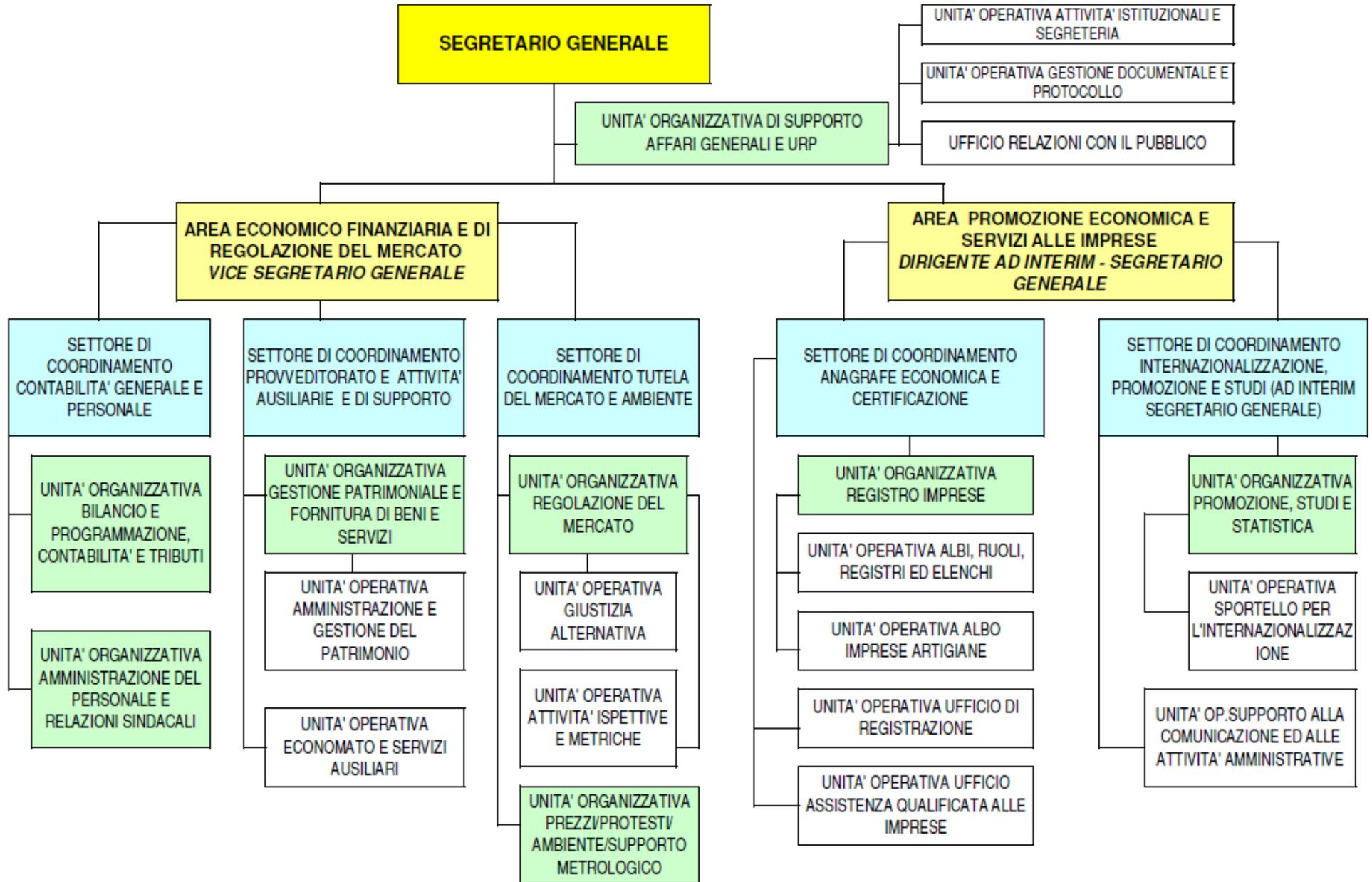
- Area Promozione Economica e Servizi alle imprese
- Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato

Al vertice della struttura vi è il Segretario Generale al quale è affiancato un Dirigente.

Le aree dirigenziali sono articolate in cinque Settori a cui fanno capo le posizioni organizzative, in otto Unità Organizzative (articolate o meno in unità operative).

Alcuni Settori e Unità organizzative sono attualmente ricoperti ad interim dai dirigenti a causa del venir meno, per diverse cause, di personale già in servizio presso l'Ente e non sostituito in virtù delle norme di divieto di assunzione.

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.



3.2.2 La dotazione e la programmazione in materia di beni mobili e immobili, e di servizi

Le risorse strumentali e tecnologiche

La rete telematica nazionale

La rete telematica ad alta velocità ed elevato standard di sicurezza che collega tra loro i nodi nevralgici del sistema camerale è gestita da Infocamere, società consortile di informatica delle Camere di Commercio. Collega le Camere tra di loro, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano: imprese, cittadini, Pubblica Amministrazione, Associazioni di Categoria, Ordini professionali, Operatori dell'informazione economica.

La rete di trasmissione dati è il fattore determinante di tutto il processo di archiviazione e distribuzione delle informazioni contenute negli archivi camerale, in primo luogo nel Registro Imprese. Il Registro Imprese telematico, anagrafe economica e strumento di pubblicità legale delle aziende, è stato istituito fin dall'origine, nel 1993, come registro informatico: caratteristica che lo ha reso una novità assoluta in campo europeo.

Il Registro delle Imprese contiene i dati di 10 milioni di persone fisiche (imprenditori, soci, amministratori, sindaci e dirigenti), di oltre 6 milioni di imprese e di 900.000 bilanci societari depositati ogni anno.

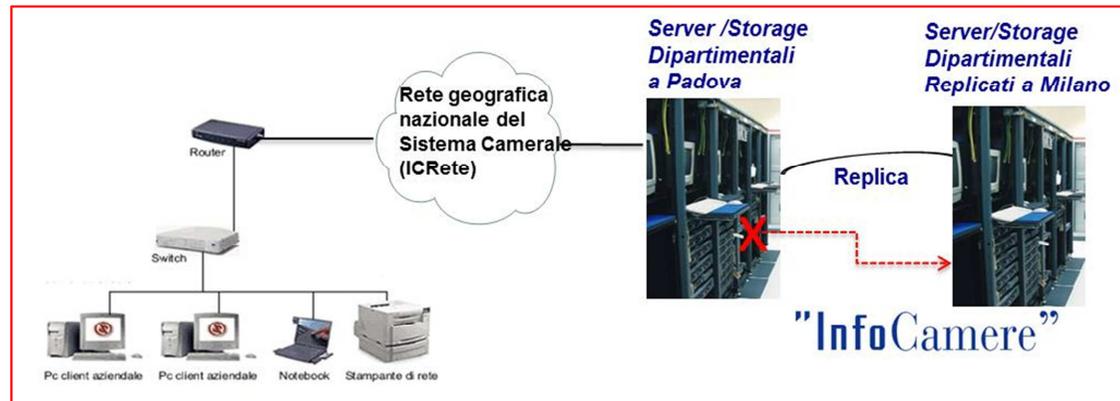
L'attività di Infocamere spazia dalla gestione del patrimonio informativo delle Camere (grazie soprattutto al portale registroimprese.it che è il vero e proprio motore di ricerca nel settore dell'economia nazionale), all'informatizzazione e semplificazione dei servizi che le stesse Camere mettono a disposizione delle imprese soprattutto nel loro rapporto con la Pubblica Amministrazione (ad esempio tramite il software ComUnica, la gestione del portale impresainungiorno.gov.it e delle pratiche legate al SUAP), al rilascio di certificati digitali delle Carte Tachigrafiche in qualità di Autorità di Certificazione Nazionale, allo sviluppo di servizi informatici necessari alle attività di back office delle Camere di Commercio.

La rete informatica locale

Nel corso del 2016 è diventata pienamente operativa la nuova architettura di rete. Tale architettura è stata implementata anche in funzione di quanto disposto dal D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", ed in particolare l'art. 50-bis, rubricato "Continuità operativa", volto a fornire alle Pubbliche Amministrazioni gli strumenti utili ad adottare piani di emergenza in grado di assicurare, in ambito informatico, la continuità delle operazioni ed il ripristino del normale funzionamento a seguito del verificarsi di un evento disastroso. Il precedente servizio di Hosting basato su server locali a servizio della rete è stato sostituito da un sistema di tipo virtualizzato. Tale sistema si basa sulle componenti di seguito descritte.

- Servizio di **HCR – Hosting Centrale Replicato** presso i Data Center InfoCamere, con funzioni di Authentication e File Server. La soluzione tecnologica proposta dispone di un primo Data Center, situato a Padova, in replica con un secondo, ubicato a Milano, con funzione di Disaster Recovery Center e secondo Access Point di rete. Tale architettura è in grado di garantire la continuità operativa della CCIAA di Piacenza, poiché se l'infrastruttura di Padova non fosse disponibile, i servizi di Authentication e File Server sarebbero erogati direttamente dal secondo Data Center.

- Servizio di **Hosting Virtuale Dedicato** presso i Data Center InfoCamere, dedicato ad Application Server, per specifiche applicazioni in uso.



Sono in corso di valutazione da parte dell'Ente alcuni potenziali scenari evolutivi del proprio Sistema Informativo con l'obiettivo di supportare, anche dal punto di vista sistemistico ed applicativo, l'evoluzione in atto del Sistema Camerale.

Immobili

a) Lavori

Ai sensi dell'articolo 2, commi 618-623, della legge n. 244/2007 e s.m.i. le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili di proprietà non possono essere superiori al 2% del valore dell'immobile stesso.

La Camera di Commercio di Piacenza ha calcolato il limite annuo di spesa per interventi sul proprio immobile adibito a sede camerale in euro 90.686,61.

Gli interventi **ritenuti prioritari per il 2018**, e strumentali alla conservazione dell'immobile, sono relativi ad **interventi di pulizia e sanificazione solai e terrazzi del Palazzo del Governatore e installazione di dissuasori di volatili**.

In relazione alle recenti infiltrazioni di acqua dai pluviali condominiali, a seguito delle quali l'ente ha subito ingenti danneggiamenti, è emersa in tutta la sua evidenza la problematica connessa all'installazione, avvenuta negli anni '70 del Novecento a cura della Camera di Commercio, di un controvelario a beneficio estetico del velario condominiale di copertura della Galleria della Borsa.

L'opera in questione sta mostrando fortemente i segni del tempo, e il grave stato di usura potrebbe costituire un pericolo per l'incolumità dei pedoni che transitano nella Galleria.

Poiché la proprietà del controvelario è di non pacifica determinazione, la Camera di Commercio, anche a tutela dell'incolumità pubblica, nonché del decoro cittadino nel cuore di Piacenza, intende fare la propria attiva parte, nelle more di una definizione della questione. La rimozione del controvelario porterebbe alla luce gli affreschi di Ricchetti – noto pittore piacentino del Novecento – che valorizzerebbero la Galleria della Borsa. Tale iniziativa potrebbe intendersi come il contributo della Camera di commercio alla candidatura di Piacenza a capitale della cultura 2020.

Resta inteso che qualsiasi intervento debba essere effettuato in una logica di "condominio".

La stima economica dei possibili interventi risulta comunque inferiore ad euro 100.000 ed esonera l'Ente, allo stato degli atti, dall'adozione del programma triennale opere pubbliche 2018/2020.

In relazione all'opportunità di una più razionale utilizzazione degli spazi, verranno vagliate e se del caso, aggiornate, le ipotesi di ristrutturazione presentate da TecnoServiceCamere s.c.p.a. nel corso del 2016. Tale decisione non può tuttavia prescindere dalla futura organizzazione conseguente all'accorpamento della Camera di Piacenza con le Camere di Parma e Reggio Emilia.

Nelle more dell'assunzione di una decisione definitiva in merito a quanto sopra, l'Ente darà continuità alle concessioni di locali già esistenti, valutando di volta in volta eventuali nuove concessioni/convenzioni, purché con soggetti che perseguono finalità congruenti con la mission camerale.

b) Servizi per il funzionamento impianti

La gestione e la manutenzione degli impianti tecnologici al servizio della sede camerale sono attuate parzialmente tramite contratti pluriennali derivanti da precedenti adesioni a Convenzione Intercent-ER e Consip, da rinnovare alle scadenze mediante adesione alle Convenzioni nel tempo vigenti.

A tale proposito, e fatte comunque salve le eventuali diverse condizioni previste dalle suddette Convenzioni, l'indirizzo che si intende fornire con la presente programmazione è quello di stipulare, orientativamente, contratti di durata non superiore al biennio.

Beni mobili

Il nuovo codice degli appalti pubblici di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 **rafforza il principio della programmazione nelle acquisizioni da parte delle stazioni appaltanti.**

In particolare, all'art. 21, viene previsto che le medesime approvino un programma biennale di forniture e servizi qualora i medesimi contengano acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a € 40.000.

Il programma biennale deve essere pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ANAC.

Lo stesso articolo prevede che per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni tengano conto del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione predisposto da Agid.

Alla luce di quanto sopra la Camera di Commercio di Piacenza ha approvato il seguente programma biennale di acquisizione di servizi:

ANNO 2018

- Servizio di manutenzione degli impianti tecnologici CPV (prevalente) 507110000-2 con importo contrattuale presunto pari a € 50.000,00 per la durata di anni 2 (due). Si precisa tale contratto era stato inserito nella programmazione 2017, ma stante l'assenza di convenzioni sul mercato elettronico, l'Ente aveva proceduto, alla scadenza della precedente convenzione, e nelle more dell'attivazione di una nuova, a stipulare singoli contratti annuali per manutenzione impianti elettrici, elevatori e antincendio;
- Servizio sostitutivo di mensa mediante Buoni Pasto CPV 55521200-0 con importo contrattuale presunto pari a € 48.000,00 per la durata di anni 2 (due);
- Servizio integrato energia CPV 71314200-4 con importo contrattuale presunto pari a € 240.000,00 per la durata di anni 6 (sei).

ANNO 2019

- Servizio di pulizia della sede camerale CPV 90910000-9, con importo contrattuale presunto pari a € 110.000,00 per la durata di anni 3 (tre). Tutti gli importi sopra esposti si intendono al netto di IVA.

Le partecipazioni in società

Nel 2015 la Camera di Commercio di Piacenza ha dato attuazione all'art. 1, c. 611-614 della Legge 190/2014, in materia di dismissione, da parte degli Enti pubblici, delle proprie partecipazioni in società, con particolare riguardo a quelle non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. A tal fine, con Delibera della Giunta camerale n. 46 del 23.03.2015, successivamente modificata con Delibere n. 126 del 25.05.2015 e n. 223 del 16.10.2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società. Il Piano, i relativi aggiornamenti e la Relazione finale di attuazione sono stati inviati alla Corte dei Conti.

Nel corso del 2017, in ottemperanza all'art. 24 del d.lgs. 175/2016, l'Ente ha approvato il Piano straordinario di razionalizzazione delle proprie partecipazioni alla data del 23.09.2016.

Si aggiunge che, a fronte della situazione registrata alla data in questione, sono intervenuti ulteriori accadimenti esposti nel prosieguo.

Di seguito sono indicate le partecipazioni dell'Ente al 31.12.2017 e una sintesi dei risultati ottenuti dall'attuazione del Piano:

Settore attività	Denominazione società	Capitale sociale	Quota partecipazioni e CCIAA (%)
Organismi di cui è stato deliberato il mantenimento			
Infrastrutture stradali	Sapir Porto Intermodale di Ravenna Spa	12.912.120,00	0,045%
Infrastrutture stradali	Uniontrasporti Scrl	389.784,00	0,1039%
Turismo	Isnart Scpa	348.784,000	0,2168%
Formazione	Ifoa (ENTE)	4.735.259,47	1,5160%
Assistenza e servizi alle imprese	Consorzio Agrario Terrepadane scrl	726.844,00	2,6002%
Assistenza e servizi alle imprese	Dintec Scrl	551.473,00	0,1658%
Assistenza e servizi alle imprese	Ecepa – Consorzio	96.402,00	0,5357%
Assistenza e servizi alle imprese	La Faggiola s.r.l.	1.300.864,00	2,9856%
Assistenza e servizi alle imprese	Piacenza Expo s.p.a.	15.906.838,00	20,6562%
Sistema camerale	IC Outsourcing s.c.r.l.	372.000,00	0,0567%
Sistema camerale	Infocamere s.c.p.a.	17.670.000,00	0,0939%
Sistema camerale	Tecnoservicecamere scpa	1.318.941,00	0,0597%

Piano della Performance 2018 -2020

Sistema camerale	Unioncamere Emilia Romagna Servizi Srl	120.000,00	6,50%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	MUSP - Consorzio	212.000,00	3,3019%
Promozione del territorio	Gal del ducato soc. consortile a r.l.	87.000,00	17,2414%
Ricerca- Trasferimento tecnologico	Leap – Consorzio	150.000,00	10,0000%
In liquidazione			
Infrastrutture stradali	Tirreno Brennero s.r.l. in liquidazione	386.782,00	0,2728%
Turismo	Piacenza Turismi Srl (in scioglimento e liquidazione)	157.268,00	3,0501%
Sistema camerale	Retecamere s.c.r.l. in liquidazione	242.356,34	0,0919%
Sistema camerale	Jobcamere s.r.l.	600.000,00	0,0637%
Servizi alle imprese	Imebep Spa (*)	2.786.400,00	60,4871%
Per le seguenti Società è stata confermata, con il Piano di razionalizzazione 2017, la volontà di alienazione			
Infrastrutture stradali	Autostrade Centro Padane Spa(**)	30.000.000,00	1,5439%
Infrastrutture stradali	Sogeap Aeroporto G. Verdi di Parma Spa (***)	15.835.216,50	0,1039%
Sistema camerale	Tecno Holding Spa (****)	25.000.000,00	0,1315%

(*) in liquidazione dal 02.05.2017

(**) la Giunta con delibera n. 247 del 20.11.2015 ha aderito ad una proposta di alienazione, non andata a buon fine, per una quota dello 0,53% del capitale sociale. La società è stata inserita nel Piano di razionalizzazione 2017 tra quelle da dismettere

(***) Società di cui è stata disposta la dismissione con il Piano di Razionalizzazione approvato a settembre 2017

(****) la partecipata è stata alienata con decorrenza 22.05.2017

Piano della Performance 2018 -2020

Con il Piano di razionalizzazione approvato nel 2015 l'Ente aveva approvato la dismissione nelle seguenti società: Autocamionale della Cisa (ceduta a fine 2015), Autostrade Centro Padane s.p.a. (la procedura di alienazione congiunta con altri Enti ha avuto esito negativo), IMEBEP s.p.a. (società controllata, per la quale la dismissione ex lege 190/2014 non si è conclusa con la liquidazione della quota).

L'entrata in vigore del nuovo Testo unico in materia di società pubbliche (Decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016) ha imposto una nuova revisione straordinaria delle partecipazioni, introducendo, nel contempo, un obbligo di razionalizzazione a periodicità annuale. Tali passaggi prevedono che gli enti pubblici entrino nel merito dei meccanismi gestionali e dei costi delle singole società partecipate. Le nuove norme introducono inoltre un ruolo di controllo della Corte di Conti e del Ministero delle Finanze sui singoli atti in materia.

L'Ente, con delibera di Giunta del 21 settembre 2017, ha deciso:

- la conferma della dismissione in Autostrade Centro Padane s.p.a. non ritenendo più strategica la partecipazione ivi detenuta in quanto la società ha perso la concessione della tratta autostradale Brescia Piacenza;
- la dismissione della soc. Sogeap s.p.a. (gestione dell'Aeroporto G. Verdi di Parma) in quanto la società non presenta più i parametri di efficienza previsti dalla norma e, stante l'esigua quota detenuta dall'Ente che non consente di incidere sulle scelte societarie, la partecipazione non è più stata ritenuta strategica per la Camera.

Per le società che, pur essendo ritenute strategiche, non presentavano i parametri previsti dalle norme (La Faggiola s.r.l., Gal del Ducato s.c.r.l., Unioncamere Servizi s.r.l.) ne è stato deliberato il mantenimento, con la prescrizione di adottare misure di razionalizzazione.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia

Il conseguimento dei risultati, la loro misurabilità, nonché la capacità di renderne conto al territorio, ha sempre rappresentato un impegno costante della Camera di Commercio di Piacenza non solo in un’ottica di “buona amministrazione” ma anche nell’intento di focalizzare l’attenzione di cittadini e di imprese, sempre più esigenti nei confronti della Pubblica amministrazione, ai risultati dell’impiego delle risorse pubbliche, a maggior ragione laddove la grave crisi economica e finanziaria si ripercuote pesantemente sulle imprese.

4.1 La Performance Organizzativa

La misurazione della Performance organizzativa della Camera di Commercio di Piacenza si articola sull’analisi di due livelli:

- il primo, di carattere gestionale, mediante il quale la Camera di Piacenza monitora una serie di variabili quali-quantitative che rappresentano il contesto e le condizioni attraverso le quali essa è in grado di perseguire il raggiungimento degli obiettivi proposti
- il secondo attiene invece allo sviluppo della strategia dell’Ente così come definita nei documenti di programmazione (Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Budget direzionale, ecc).

La definizione della Performance Organizzativa è quindi la risultante dell’integrazione dei due livelli: il primo è descritto ed analizzato in documenti già noti (Rapporto sull’economia locale, analisi del contesto esterno di cui alla RPP), l’articolazione della strategia si traduce invece nella definizione degli obiettivi strategici di Ente, a partire dalla Vision dell’Ente medesimo, ai quali sono correlati indicatori e target.

4.2 Le aree strategiche

Le aree strategiche, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall’aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2018, sono individuate, salvo modifiche dettate dalla normativa, tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché delle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

Sostegno all’Economia Locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno (missione istituzionale 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”)

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell’azione amministrativa (missione istituzionale 012 “Regolazione dei Mercati”)

Sostegno all’economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale (missione istituzionale 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”)

Sviluppo dell’innovatività gestionale finalizzata a migliorare l’efficienza, la trasparenza, l’integrità e la qualità dei servizi erogati (missione istituzionale 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”)

4.3 La Mappa strategica

La Camera di Commercio di Piacenza, al fine di declinare le proprie aree strategiche in obiettivi strategici, ha individuato quattro prospettive di performance.

Le prospettive rappresentano gli ambiti sui quali orientare l’azione camerale nel rispetto della multidimensionalità della stessa. Esse rappresentano inoltre la base di articolazione della mappa strategica descritta nel paragrafo successivo.

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell’ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l’ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all’ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all’esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell’Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell’ente di perseguire l’equilibrio di bilancio.

Piano della Performance 2018 -2020

<p>Utenti- imprese- territorio</p>	<p>OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio</p>	<p>OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e tra consumatori</p>	<p>OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio</p>	<p>OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere</p>
<p>Economico-finanziaria</p>	<p>OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi</p>				
<p>Apprendimento e crescita</p>	<p>OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi</p>				
<p>Processi interni</p>	<p>OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni</p>				

4.4 Gli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza devono essere necessariamente ricalibrati in funzione delle recenti disposizioni di riforma degli Enti camerali che, nel ridurre drasticamente le risorse disponibili, hanno nel contempo definito nuove e diverse funzioni che necessitano di percorsi specifici per loro attivazione.

Pertanto, il conseguimento dei risultati, la loro misurabilità, nonché la capacità di renderne conto al territorio, da sempre impegno della Camera di Commercio di Piacenza, deve passare attraverso la capacità dell'ente di realizzare i contenuti della riforma medesima. Occorre quindi porre in essere un'analisi di tipo gestionale, mediante la quale monitorare una serie di variabili quali-quantitative che rappresentano il contesto e le condizioni attraverso le quali perseguire il raggiungimento degli obiettivi della riforma.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nello schema sottostante mentre la loro articolazione in obiettivi operativi è contenuta nell'Allegato A) al presente Piano.

MISSIONE 011 - Competitività e sviluppo delle imprese				
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Regolamentazione		
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno				
Obiettivo strategico	OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese e del territorio			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.1 1 - N. medio di partecipanti a bandi emanati per la promozione delle imprese e del territorio	n. partecipanti/n. bandi per la promozione delle imprese e del territorio	=> 10	=> 10	=> 10
1.1 2 - Grado di diffusione delle informazioni economico-statistiche <i>Capacità di diffondere le informazioni statistiche mediante vari strumenti</i>	% (n. di report divulgati nell'anno/n. di report da divulgare)	>= 80%	>= 80%	>= 80%
MISSIONE 012 -Regolazione dei mercati				
Programma (D.M. 27/03/2013)		004 - Vigilanza		
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa				
Obiettivo strategico	OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			

Piano della Performance 2018 -2020

Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
2.1 1 - Livello di incremento della presenza ispettiva e di controllo del mercato a tutela del consumatore	$\% [(n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - 1) / n. \text{ visite ispettive e di controllo anno } t - 1]$	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$
2.1 2 - Capacità di promuovere le procedure di Giustizia alternativa	$\% (n. \text{ eventi realizzati} / n. \text{ eventi da realizzare})$	100%	100%	100%
Obiettivo strategico	OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio			
Descrizione	Fornire alle imprese servizi di qualità in tempi certi e con procedure chiare ed agevolate, semplificando l'approccio con l'utenza nei limiti e nei termini previsti dalle norme di riforma			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
2.2 1 - Livello di aggiornamento Registro delle Imprese	$\% (n. \text{ verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice} / n. \text{ verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice})$	100%	100%	100%
MISSIONE 016 -Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo				
Programma (D.M. 27/03/2013)		005 - Internazionalizzazione		
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale				

Obiettivo strategico	OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
3.1 1 - Grado di partecipazione al programma integrato internazionalizzazione tra le Camere di Commercio della Regione <i>Capacità di interagire con il sistema camerale</i>	% (n. progetti promozionati / n. progetti del programma avviati)	100,00%	100,00%	100,00%
MISSIONE 032 -Servizi istituzionali e generali delle Amministrazione Pubbliche				
Programma (D.M. 27/03/2013)	002 - Indirizzo Politico			
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati				
Obiettivo strategico	OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente, ma di probabile ridefinizione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.1 1 - Grado di partecipazione del personale ai percorsi formativi collegati alla riforma delle funzioni delle Camere di Commercio	% (n. dipendenti partecipanti a percorsi formativi collegati alla riforma / n. totale dipendenti)	>= 10,00 %	>= 10,00 %	>= 10,00 %

Obiettivo strategico	OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità; efficacia dei processi ed efficienza dei servizi			
Descrizione	La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente, ma di probabile ridefinizione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili.			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.1 2 - Indice oneri per consumi intermedi dell'anno <i>Conseguimento maggiori risparmi rispetto al limite di spesa</i>	% [(totale oneri consumi intermedi anno t - limite di legge oneri consumi intermedi) / limite di legge oneri consumi intermedi]	>= -15%	>= -15%	>= -15%
4.1 3 - Grado di efficienza operativa	Oneri (personale + funzionamento + ammortamenti e accantonamenti) FI C + FI D / n. imprese attive	<= 74	<= 74	<= 74
4.1 4 - Tempo medio nella lavorazione delle fatture passive	gg. calcolati tra la data di arrivo della fattura e la data di pagamento / n. fatture pervenute e pagate (indicatore benchmarking)	<= 28 gg	<= 28 gg	<= 28 gg
Obiettivo strategico	OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere			
Descrizione	La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità			

Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.2 1 - Rispetto degli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi	% (n. servizi contenuti nella carta dei servizi oggetto di monitoraggio per i quali è rispettato lo standard di qualità / n. totale servizi oggetti di monitoraggio contenuti nella carta dei servizi)	>= 90,00 %	>= 90,00 %	>= 90,00 %
4.2 2 - Adeguamento dei livelli di trasparenza quale misura anticorruptiva	% (n. dati pubblicati / n. totale dati da pubblicare)	100,00%	100,00%	100,00%
4.2 3 - Attuazione delle misure contenute nel Piano Anticorruzione	% (n. misure attuate/n. misure contenute nel Piano)	100,00%	100,00%	100,00%
Programma (D.M. 27/03/2013)	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le Amministrazioni pubbliche			
Obiettivo strategico	OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni			
Descrizione	La Camera di Commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.			
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
4.3 1 - Livello di dematerializzazione dei flussi documentali	% [(n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t - n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t-1) / n. fascicoli informatici contenuti in GEDOC anno t -1]	>= 6,00 %	>= 6,00 %	>= 6,00 %

5. PROCESSO SEGUITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione

In questa sezione viene descritto il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano.

	FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione identità dell'Organizzazione	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	20									X	X		X
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	35									X	X		X
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Organi di indirizzo politico, Dirigenza e Responsabili di Unità Organizzativa ed operative	100									X	X	X	X
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative	130									X	X	X	X
5	Comunicazione del Piano all'esterno e all'interno	Dirigenza e Responsabili Unità Organizzative ed operative e referente informatico	15	X	X										

5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria

Il bilancio è strutturato nel:

- budget economico annuale redatto in termini di competenza economica e riclassificato, per effetto delle norme di armonizzazione della contabilità pubblica, secondo lo schema trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e desunto da quello approvato per tutto il settore pubblico
- budget economico pluriennale
- prospetto, elaborato in termini di cassa, delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo articolato per missioni e programmi
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- budget direzionale attribuito a ciascuna area dirigenziale ove, nell'ambito del medesimo budget, le risorse vengono assegnate a centri di costo cui fanno capo le funzioni attribuite ai singoli Settori in relazione agli obiettivi a ciascuno assegnati.

5.3 Azioni di miglioramento

Nella “*Relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni - 2016*” l’OIV segnalava i seguenti aspetti da migliorare:

Pianificazione strategica:

- maggiore coinvolgimento degli stakeholder sia in fase di pianificazione che di rendicontazione;
- introduzione di strumenti di pianificazione partecipata e di analisi delle aspettative/esigenze dei portatori di interesse;
- potenziamento degli strumenti di comunicazione per il controllo sociale della performance;
- perfezionamento dell’uso della SWOT analisi con esplicitazione delle relazioni tra risultanze ed obiettivi;
- potenziamento del coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di definizione degli obiettivi strategici, di pianificazione e di controllo.

Programmazione operativa:

- ulteriore estensione dell’utilizzo di indicatori di benchmarking;
- ulteriore estensione dell’utilizzo di indicatori complessi, in particolare di outcome;
- potenziamento di idonei strumenti per la raccolta delle informazioni di feedback generate dal Sistema di misurazione e valutazione;
- introduzione di un sistema di ponderazione degli obiettivi operativi, ai fini della considerazione del contesto operativo di riferimento e ai fini di una eventuale riduzione della numerosità degli stessi per facilitare il processo di rendicontazione periodica.

Misurazione e valutazione:

- miglioramento del processo di misurazione mediante l’integrale automatizzazione del trattamento dei dati e delle informazioni;
- potenziamento di strumenti di reportistica differenziati a seconda dei destinatari/utilizzatori delle informazioni per una massima efficacia e chiarezza dei monitoraggi e delle informazioni prodotte;
- circolarizzazione della “cultura” della performance: uso dei dati a supporto dei processi decisionali.

6. ALLEGATI

ALL. 6A – Obiettivi operativi

ALL. 6B – Obiettivi Dirigenti

All. 6C - Allegato tecnico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE

Rag. Alfredo Parietti

Area strategica	Obiettivo operativo
AS 1 - Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno	
PROSPETTIVA UTENTI	
OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio	Ob.op. 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio
	Ob.op. 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate
	Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza
	Ob.op. 1.1 3A1 – Diffondere presso le imprese informazioni relative a bandi comunitari o normative comunitarie
	Ob.op. 1.1 4A1 – Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale
	Ob.op. 1.1 5A1 - Implementazione Punto Impresa Digitale
	Ob.op. 1.1 1A2 - Attività di supporto informativo alle imprese per la diffusione dell'e-procurement tramite MEPA
AS 2 - Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa	
OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori	Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato
	Ob. op. 2.1 1A2 PO - Progettazione interventi di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e di composizione della crisi da sovraindebitamento
	Ob.op. 2.1 1A2 – Realizzazione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito di sicurezza ed etichettatura prodotti
	Ob.op. 2.1 2A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito metrologico
	Ob.op. 2.1 3A2 - Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato nei confronti dei magazzini generali
	Ob.op. 2.1 4A2 - Realizzazione di eventi di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e di composizione crisi da sovraindebitamento
OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio	Ob.op. 2.2 1SG – Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente di affari in mediazione
	Ob.op.2.2 1A1 – Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente di affari in mediazione
	Ob.op. 2.2 2SG - Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità

	Ob.op. 2.2 2A1 - Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità
	Ob.op. 2.2 3A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro Imprese
	Ob.op. 2.2 4A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro
AS 3 - Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale	
OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese	Ob.op. 3.1 1A1 – Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi
AS 4 - Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati	
PROSPETTIVA CRESCITA E APPRENDIMENTO	
OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi	Ob. op. 4.1 1 DIR - Programmazione di un percorso di integrazione delle competenze nell'ambito dei servizi di supporto
	Ob. op. 4.1 1A2 – Acquisizione nuove competenze nell'ambito della struttura di appartenenza
	Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti
	Ob.op. 4.1 1A1 - Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali
	Ob.op. 4.1 2T - Grado di coinvolgimento del personale a percorsi formativi e/o gruppi di lavoro finalizzati al processo di accorpamento
PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA	
OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi	Ob. op. 4.1 1SG – Monitoraggio e normalizzazione pagamenti e aggiornamento banca dati Diritto Annuale
	Ob.op. 4.1 2A1 - Monitoraggio e normalizzazione pagamenti e aggiornamento banca dati Diritto Annuale
	Ob.op. 4.1 3A1 – Incentivare il versamento spontaneo del Diritto Annuale
	Ob.op. 4.1 2 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatico
	Ob. op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento del rispetto delle scadenze contrattuali e/o di legge di alcune attività di competenza dell'ufficio, contenute in apposita scheda, aventi tempistica certa a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale

	Ob.op. 4.1 3A2 - Ricognizione beni mobili e attrezzature nonché dello stato di conservazione degli stessi e aggiornamento schede uffici assegnatari
	Ob.op. 4.1 4A2 - Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative/attività promozionali dell'Ente mediante utilizzo su richiesta del centralinista
	Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento tempistica riscossione / regolarizzazione incassi quindicinali (dato 2017: 20 regolarizzazioni su 24 effettuate nei termini)
	Ob.op. 4.1 6A2- Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb
	Ob.op. 4.1 7A2- Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)
PROSPETTIVA UTENTI	
OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere	Ob.op. 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2018/2020
	Ob.op. 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016
	Ob.op. 4.2 1A1 - 4.2 2A1- 4.2 3A1 – Rispetto degli standard dei servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
	Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza
	Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigenziale n. 5/2015) come da scheda predisposta
	Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard dei servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi
	Op.op. 4.2 1T – Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive. Obiettivo collegato all'integrazione del Fondo risorse decentrate art. 15, c. 2, CCNL 01.04.1999
PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	
OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni	Ob.op. 4.3 1A1 – Razionalizzazione fascicoli U.O. Affari Generali e URP presenti in GEDOC a seguito avvicendamento competenze degli uffici attraverso l'uso della leva della flessibilità organizzativa
	Ob.op. 4.3 2A1 – Introduzione nuovo manuale di gestione documentale
	Ob.op. 4.3 3A1 - Garantire un puntuale supporto alle attività amministrative svolte dalle strutture nonché alle attività in tema di anticorruzione e trasparenza

Ob.op. 4.3 1A2 - Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente
Ob.op. 4.3 2A2 – Revisione ed aggiornamento posizioni utenti metrici iscritti nella banca dati Eureka
Ob.op. 4.3 3A2 – Mantenimento della tempistica dei processi interni

SCHEDE DI DETTAGLIO

OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio

PROSPETTIVA UTENTI

Obiettivo operativo Ob.op 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio

Descrizione	Massimizzare la destinazione delle risorse alla promozione delle imprese in un contesto di progressiva riduzione delle medesime		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 1.01: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Somme stanziare preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio 2018	Costi sostenuti per iniziative promozionali/Somme stanziare preventivo anno t per iniziative promozionali	= > 90,00 %	

Obiettivo operativo Ob.op 1.1 1A1 - Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza della continua riduzione delle risorse umane assegnate

Descrizione	Mantenere l'impiego del sito camerale per diffondere l'informazione statistica in presenza del permanere della riduzione delle risorse umane assegnate		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 1.02: %(N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n/N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n-1) N. report anno 2017: 20	N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n / N. report delle sezioni demografia imprenditoriale e commercio estero pubblicate nell'anno n-1	100,00 %	

Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: sito camerale		
Obiettivo operativo Ob.op. 1.1 2A1 - Tempestività nella fornitura di elaborazioni statistiche richieste dall'utenza		
Descrizione Assicurare l'evasione delle richieste di elaborazioni statistiche specifiche secondo le esigenze dell'utente		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 1.03: %(N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica Fonte del dato: GEDOC	N. richieste elaborazioni evase in 15 gg lavorativi/N. richieste elaborazioni evase nell'anno n	= > 80%
Obiettivo operativo Ob.op. 1.1 3A1 - Diffondere presso le imprese informazioni relative ai bandi comunitari o normative comunitarie		
Descrizione Agevolare, mediante la realizzazione di eventi, la diffusione di informazioni concernenti bandi/normative comunitarie al fine di sostenere la competitività delle imprese del territorio		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 1.04: % (N. eventi informativi realizzati anno n / n. eventi informativi realizzati anno n - 1) Anno 2017= 1 evento Soggetti coinvolti: U.O Promozione studi e statistica Fonte del dato: fogli presenza	N. eventi informativi realizzati anno n / n. eventi informativi realizzati anno n - 1	100%
KPI 1.05: Livello medio di soddisfazione dei partecipanti Soggetti coinvolti: U.O Promozione studi e statistica Fonte del dato: questionari	Grado medio di soddisfazione utenti	>= 3,00 N.
Obiettivo operativo Ob.op. 1.1 4A1 - Supporto alla promozione delle imprese del territorio provinciale		
Descrizione L'obiettivo è teso a supportare le imprese del territorio provinciale tramite la messa a disposizione di risorse per iniziative		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 1.06: n. medio di giorni per l'evasione delle istruttorie rispetto al totale	\sum gg istruttorie evase/n. totale istruttorie evase	=< 30



delle istruttorie evase. Tempo evasione istruttorie: 30gg Soggetti coinvolti: U.O. Promozione studi e statistica, Fonte del dato: Bando (data scadenza presentazione domande) e mail di inoltrare istruttorie al Segretario Generale		
Obiettivo operativo Ob.op. 1.1 5A1 - Implementazione Punto Impresa Digitale		
Descrizione	L'obiettivo è teso a dar vita, anche presso la Camera di Piacenza, ad uno snodo per la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
1.08 Validazione realizzazione Progetto Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, Settore Provveditorato Fonte del dato: Unione Italiana Camere di commercio	Attestato validazione realizzazione progetto	SI
Obiettivo operativo Ob.op. 1.1 1A2 - Attività di supporto informativo alle imprese per la diffusione dell'e-procurement tramite MEPA		
Descrizione	Diffondere informazione tra le imprese del territorio in relazione alle possibilità offerte dall'abilitazione al mercato elettronico	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 1.07: % (n. fasi realizzate/n. fasi programmate) - Campagna di informazione e promozione servizio di supporto - Realizzazione di un seminario informativo sull'utilizzo del MEPA Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato Fonte del dato: report MEPA, esiti strumenti di comunicazione utilizzati, elenco partecipanti al seminario	n. fasi programmate / n. fasi realizzate	100,00 %
OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori		
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato		
Descrizione	L'obiettivo è teso a pianificare ed organizzare, in conformità alla centralità delle funzioni previste dalla riforma, l'attività di vigilanza del mercato nei settori metrici, della sicurezza prodotti e dei magazzini generali, nonché delle eventuali attività in convenzione con Unioncamere	

Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.01: Elaborazione piano entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano	entro il 28.02.2018	Entro 28/02/2018
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 1A2 PO - Progettazione interventi di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e di composizione della crisi da sovraindebitamento		
Descrizione	L'obiettivo è teso a progettare, un set articolato e coordinato di interventi, finalizzati a promuovere le funzioni di giustizia alternativa e di composizione della crisi da sovraindebitamento in un contesto di rafforzamento di tali funzioni ad opera delle norme di riforma delle camere di commercio e delle norme specifiche in materia di crisi delle imprese e dei consumatori	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.02: Elaborazione proposta entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Responsabile P.O. Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: documento prodotto	entro il 30.04.2018	Entro 30/04/2018
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 1A2 - Realizzazione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito di sicurezza ed etichettatura prodotti		
Descrizione	L'obiettivo mira ad incrementare il livello di sicurezza dei prodotti mediante la realizzazione integrale del piano di vigilanza nonché a rafforzare il ruolo di tutela del mercato dell'Ente	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.03: % (n. visite ispettive in vigilanza realizzate anno n/n. visite ispettive in vigilanza programmate anno n) Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: VIMER e Piano di Vigilanza	n. visite ispettive in vigilanza realizzate anno n / N. visite ispettive in vigilanza programmate anno n	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 2A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato in ambito metrologico		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire un elevato livello di tutela dei consumatori attraverso la vigilanza degli strumenti metrici nonché a rafforzare il ruolo di tutela del mercato dell'Ente	

Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.04: % (n. visite ispettive in vigilanza metrica effettuate/n. visite ispettive in vigilanza metrica programmate) Soggetti coinvolti: u.op. Attività Ispettive e Metriche Fonte del dato: EUREKA e Piano di Vigilanza		n. visite ispettive in vigilanza metrica effettuate / n. visite ispettive in vigilanza metrica programmate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 3A2 – Esecuzione del Piano annuale di vigilanza del mercato nei confronti dei magazzini generali			
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire un elevato livello di tutela del mercato, verificando il rispetto delle norme vigenti, attraverso un rafforzamento del ruolo svolto dall'Ente camerale		
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.05: % (n. visite ispettive magazzini generali effettuate/n. visite ispettive magazzini generali programmate) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/Supporto Metrologico Fonte del dato: Piano di Vigilanza		n. visite ispettive magazzini generali realizzate / n. visite ispettive magazzini generali programmate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 4A2 – Realizzazione di eventi di promozione degli strumenti di giustizia alternativa e di composizione crisi da sovraindebitamento			
Descrizione	L'obiettivo mira alla efficace ed efficiente organizzazione degli eventi programmati nell'ambito della materia della giustizia alternativa		
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.06: %(n. convegni realizzati/n. convegni programmati) Soggetti coinvolti: U.O. Regolazione del Mercato Fonte del dato: Evento		n. convegni realizzati/n. convegni programmati	100,00 %
OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio			
Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1SG - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente di affari in mediazione			
Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore Fasi: 1. Approvazione piano di lavoro entro il 15.05.2018; 2. Adozione atto di avvio della verifica entro il 15.06.2018		

Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.07: %(n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica		%(n. fasi realizzate/n. fasi programmate)	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1A1 - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente di affari in mediazione			
Descrizione		L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore. Fasi: 1- pianificazione dell'attività di revisione ed invio al Segretario Generale per l'approvazione entro il 30.04.2018; 2 – pubblicazione informativa sul sito camerale, box Libertà e mailing a Ordini Professionali e Associazioni di Categoria entro il 30.07.2018; 3 – comunicazione PEC/Raccomandata ai soggetti interessati entro il 30.09.2018	
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.07: % (fasi realizzate/fasi programmate) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Infoweb/ File excel		n. fasi realizzate / n. fasi programmate	100,00%
Obiettivo operativo Ob.op.2.2 2SG - Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità.			
Descrizione		Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità. Fasi di analisi delle posizioni anagrafiche: 1 – aggiornamento delle variabili da esaminare e approvare entro il 15.04.2018; 2 – approvazione elenco società da monitorare entro il 30 luglio 2018	
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 2.07: % (n. Fasi realizzate/ n. Fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Prospetto elaborato		n. fasi programmate / n. fasi realizzate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op.2.2 2A1 - Monitoraggio deposito bilanci d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità.			
Descrizione		Monitoraggio deposito bilanci d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità. Fasi: 1 - estrazione elenco società con omesso deposito di almeno un bilancio relativo agli esercizi 2014-2015-2016 entro il 31.03.2018; 2 - esame delle predette posizioni (entro il 30.06.2018) sulla base delle variabili aggiornate dal Segretario Generale; 3 - definizione elenco da monitorare e invio al Segretario Generale per approvazione (entro 15.07.2018); 4 – invio comunicazione Pec alle società inadempienti (entro 30.09.2018)	

Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.07: % (fasi realizzate/fasi programmate) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Infoweb/ File excel	n. fasi realizzate / n. fasi programmate	100,00%

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 3A1 - Monitoraggio aggiornamento caselle PEC iscritte nel Registro delle Imprese

Descrizione	Monitoraggio aggiornamento caselle PEC nel Registro Imprese al fine di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi certi e con procedure chiare ed agevolate, semplificando l'approccio con l'utenza nei limiti e nei termini previsti dalle norme di riforma	
--------------------	--	--

Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.08: % (n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice / n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Banca dati Registro Imprese	n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. avviate entro tre mesi dalla registrazione di ogni provvedimento del Giudice / n. verifiche periodiche regolarità caselle PEC relative agli indirizzi iscritti nel R.I. da avviare	100,00%

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 4A1 - Semplificazione dei percorsi di avvicinamento al lavoro

Descrizione	L'obiettivo è teso a sviluppare, anche presso la Camera di Piacenza, il servizio di orientamento al lavoro e alle professioni per favorire e semplificare l'incontro tra domanda e offerta di alternanza e tirocini formativi e domanda e offerta di lavoro	
--------------------	---	--

Indicatore	Algoritmo	Target 2018
2.09 Validazione realizzazione Progetto Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, Settore Anagrafe Fonte del dato: Unione Italiana Camere di commercio	Attestato validazione realizzazione progetto	SI

OS 3.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Obiettivo operativo Ob.op. 3.1 1A1 – Fornire assistenza alle imprese interessate all'internazionalizzazione con strumenti informativi

Descrizione	L'obiettivo mira a supportare le imprese interessate all'internazionalizzazione con tempestivi strumenti informativi	
--------------------	--	--



Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 3.01: Predisposizione ed invio di 25 newsletter a cadenza quindicinale dedicate alle tematiche dell'internazionalizzazione Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'internazionalizzazione Fonte del dato: sito internet istituzionale	n. newsletter predisposte e inviate/n. totale newsletter annuali	= > 80%
KPI 3.02: Grado medio di soddisfazione dei lettori su una scala da 1 a 4 Soggetti coinvolti: U.op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: questionari	Grado medio di soddisfazione utenti	>= 2,00
OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi		
PROSPETTIVA CRESCITA E APPRENDIMENTO		
Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1 DIR – Programmazione di un percorso di integrazione delle competenze nell'ambito dei servizi di supporto		
Descrizione	Favorire l'integrazione del personale al fine di acquisire/trasferire le competenze/conoscenze nell'ambito delle funzioni e attività di supporto in presenza di scarsità di risorse umane	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.01: % (grado di raggiungimento obiettivo 4.1 1A2/grado di raggiungimento programmato obiettivo 4.1 1A2) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: monitoraggio periodico ob.op 4.1 1A2	grado di raggiungimento obiettivo 4.1 1A2 / grado di raggiungimento programmato obiettivo 4.1 1A2	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 1A2 - Acquisizione nuove competenze nell'ambito della struttura di appartenenza		
Descrizione	Miglioramento delle competenze del personale per favorire il processo di interoperabilità, anche in funzione dell'accorpamento degli enti camerati	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.02: % (n. azioni del gantt realizzate/n. totale azioni del gantt) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Gantt	n. azioni del gantt realizzate / n. totale azioni del gantt	100,00 %

Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.1 2A2 - Alimentazione applicativo gestione posizioni previdenziali dei dipendenti		
Descrizione	L'obiettivo è teso alla prosecuzione dell'aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti, tenuto conto del personale a cui l'INPS ha reso disponibile l'Estratto Conto Informativo, al fine - anche nell'ottica del riordino del sistema camerale e del futuro accorpamento con altre Camere - di allineare le banche dati Camera/INPS	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.03: % (n. posizioni previdenziali aggiornate/n. totale dipendenti in servizio) al netto delle posizioni già aggiornate Soggetti coinvolti: U.O. Amministrazione del Personale Fonte del dato: files posizioni previdenziali da PASSWEB pre e post aggiornamento	n. posizioni previdenziali aggiornate / n. totale dipendenti in servizio	>= 15,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.1 1A1- Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali		
Descrizione	Miglioramento della funzionalità dello sportello per l'internazionalizzazione attraverso l'adozione di soluzioni gestionali	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.04: % (Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n/ numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n-1) Incremento dell'utilizzo della piattaforma telematica per la trasmissione delle pratiche relative ai certificati d'origine (al netto del flusso di certificazioni IKEA) Soggetti coinvolti: U.Op. Sportello per l'Internazionalizzazione Fonte del dato: programma Cert'o	Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n - /Numero di pratiche telematiche trasmesse nell'anno n-1	>= 10,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.1 2 T - Grado di coinvolgimento del personale a percorsi formativi e/o gruppi di lavoro finalizzati al processo di accorpamento		
Descrizione	L'obiettivo è teso a garantire la formazione del personale sui nuovi strumenti e piattaforme informatiche nonché la partecipazione ai gruppi di lavoro tra le Camere accorpande	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
4.27 % (n. dipendenti partecipanti a formazione ICT/n. totale dipendenti) al netto del personale ausiliario Soggetti coinvolti: Tutte le strutture dell'Ente Fonte del dato: fogli presenza; report referente informatico	n. dipendenti partecipanti a formazione ICT/n. totale dipendenti	>= 80,00 %

4.28 % (n. gruppi di lavoro partecipati/n. totale gruppi di lavoro attivati) Soggetti coinvolti: Tutte le strutture dell'Ente Fonte del dato: fogli presenza; convocazioni e missioni; report	n. gruppi di lavoro partecipati/n. totale gruppi di lavoro attivati	>= 80,00 %
---	---	------------

OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1 SG – Monitoraggio e normalizzazione pagamenti e aggiornamento banca dati Diritto Annuale

Descrizione	L'obiettivo è teso a verificare il flusso delle riscossioni del Diritto Annuale	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.05: Approvazione elenchi normalizzati a seguito controllo pagamenti entro il 30.06.2018 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: documento prodotto	Entro il 30.06.2018	Entro 30.06.2018

Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 2A1 - Monitoraggio e normalizzazione pagamenti e aggiornamento banca dati Diritto Annuale

Descrizione	L'obiettivo è teso ad aggiornare la banca dati del Diritto Annuale per gli elenchi: 1 – tardati ed esuberanti per versamenti eseguiti oltre la scadenza con ravvedimento operoso non perfezionato; 2 – imprese start up; 3 – posizioni con stato pagamento assente e attribuzione corretto stato pagamento; 4 – omessi per trasferimento da altra provincia. Fasi: 1. Richieste elenchi a Infocamere entro il 31.01.2018; 2. Esame nominativi elenchi e normalizzazione posizioni anomale entro il 10.06.2018; 3. Aggiornamento elenchi e invio al Segretario Generale per l'approvazione entro il 20.06.2018	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.06: % (n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe Economica e Certificazione (fino al 30.04.2018 – U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi dal 16.04.2018 modifica approvata dalla Giunta camerale con delibera n. 50 del 28.05.2018 a seguito dell'attribuzione delle competenze in materia di diritto annuale all'U.O. Bilancio) Fonte del dato: elenchi	n. fasi realizzate/n. fasi programmate	100,00 %

Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.1 3A1 – Incentivare il versamento spontaneo del Diritto Annuale		
Descrizione	L'obiettivo è teso a favorire la riscossione spontanea del Diritto Annuale	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.07: % (n. informative trasmesse tramite PEC/n. imprese neoiscritte non paganti munite di PEC) Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe Economica e Certificazione-U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: GEDOC	n. informative trasmesse tramite PEC/n. imprese neoiscritte non paganti munite di PEC	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.1 2 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatorio		
Descrizione	L'obiettivo è teso a migliorare l'integrazione operativa tra le diverse strutture, tenuto conto del percorso di riforma in essere e dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.08: n. disposizioni operative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: disposizioni diramate anno 2018	n. disposizioni operative	>= 4,00 N.
Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.1 1A2 PO - Mantenimento del rispetto delle scadenze contrattuali e/o di legge di alcune attività di competenza dell'ufficio, contenute in apposita scheda, aventi tempistica certa a fronte del permanere delle condizioni di riduzione del personale		
Descrizione	L'obiettivo è volto a mantenere la costante funzionalità dell'ufficio, relativamente ad alcuni adempimenti/attività aventi tempistiche previste da leggi/contratti/disposizioni, a fronte del permanere della riduzione del personale addetto (-33% rispetto anno 2015)	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.09: % (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare) Soggetti coinvolti: Responsabile Settore Contabilità Generale e Personale Fonte del dato: scheda riepilogativa adempimenti e documentazione a supporto	n. scadenze rispettate / n. totale scadenze da rispettare	>= 90,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.1 3A2 - Ricognizione beni mobili e attrezzature nonché dello stato di conservazione degli stessi e aggiornamento schede uffici assegnatari		

Descrizione	Ricognizione beni mobili e attrezzature, anche al fine di avere un quadro aggiornato in vista del possibile accorpamento con altre Camere di commercio		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 4.10: % (n. beni e attrezzature verificate/n. totale beni e attrezzature inventariate) Totale beni: n. 2088 Totale ricognizione beni anno 2017: n. 1367 Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: inventario	n. beni e attrezzature verificate / n. totale beni e attrezzature inventariate	>= 30,00 %	
KPI 4.11: % (n. schede assegnatari aggiornate/n. totale schede assegnatari da aggiornare) Totale schede assegnatari : n. 95 Totale schede assegnatari aggiornate anno 2017: n. 65 Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato e Attività Ausiliarie e di Supporto Fonte del dato: schede	n. schede assegnatari aggiornate / n. schede assegnatari da aggiornare	= 31,00 %	
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 4A2 - Razionalizzazione attività nell'ambito del processo di realizzazione di iniziative/attività promozionali dell'Ente mediante utilizzo su richiesta del centralinista			
Descrizione	Razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 4.12: % (n. richieste di supporto evase/n. totale richieste di supporto avanzate) Soggetti coinvolti: Settore Provveditorato Fonte del dato: report richieste	n. richieste di supporto evase / n. totale richieste di supporto avanzate	100,00 %	
Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 5A2 - Mantenimento tempistica riscossione / regolarizzazione incassi quindicinali (dato 2017: 20 regolarizzazioni su 24 effettuate nei termini)			
Descrizione	L'obiettivo mira a mantenere gli standard di tempestività raggiunti nella riscossione degli incassi		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	

KPI 4.13: n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15gg anno 2018/n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15gg anno 2017 Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: XAC e ORACLE	n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15gg anno 2018 / n. bozze reversali XAC con emissione reversali entro 15gg anno 2017	>= 1,00 N.
--	---	------------

Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 6A2 - Mantenimento costante regolarizzazione delle entrate da Tesoweb

Descrizione	Assicurare una efficiente registrazione nella contabilità camerale con contestuale riduzione delle poste sospese sul conto del tesoriere	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.14: % (n. provvisori di entrata regolarizzati/n. totale provvisori di entrata da Tesoweb) Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: Tesoweb e ORACLE	n. provvisori di entrata regolarizzati / n. totale provvisori di entrata da Tesoweb	>= 90,00 %

Obiettivo operativo Ob.op. 4.1 7A2 – Gestione delle entrate da diritto annuale tramite strumenti di riscossione coattiva (ruolo esattoriale)

Descrizione	L'obiettivo è teso ad accelerare le tempistiche di riscossione del diritto annuale attraverso l'emissione di un ruolo che ricomprenda le mancate riscossioni degli anni 2015 e 2016 al fine di allineare le tempistiche con le Camere accorpande	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.26: Emissione del ruolo esattoriale entro il 25.10.2018 per gli omessi versamenti degli anni 2015 e 2016 Soggetti coinvolti: U.O. Bilancio e Programmazione, Contabilità e Tributi Fonte del dato: ruoli <i>Obiettivo inserito con delibera di Giunta camerale n. 50 del 28.05.2018 a seguito dell'attribuzione competenze in materia di diritto annuale all'U.O. Bilancio</i>	% (n. ruoli emessi / n. ruoli da emettere)	100 %

OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere

PROSPETTIVA UTENTI

Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2018/2020		
Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione ai contenuti del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza come aggiornato al Piano nazionale anticorruzione 2016 e alla Delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016 in tema di obblighi di trasparenza	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.15: %(N. attività realizzate nel 2018/n. attività programmate nel PTPC 2018) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato : report Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	N. attività realizzate nel 2018 / n. attività programmate nel PTPC 2018	100,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016		
Descrizione	L'obiettivo mira a confrontare la performance dell'Ente in termini di trasparenza con lo standard nazionale individuato nella piattaforma "Bussola della trasparenza" redatta dal Ministero per la pubblica amministrazione.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.16: Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma che sia almeno pari a percentuale corrispondente a 90/100 (tenuto conto del numero delle modifiche normative intervenute) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: sito internet Bussola della trasparenza (se aggiornato in tempo utile alle rilevazioni)	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	=>90,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op 4.2. 1A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi		
Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare il rispetto dei tempi dei procedimenti e degli standard dei servizi individuati	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Anagrafe e certificazione Fonte del dato: Report quadrimestrale Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare	>= 90,00 %

Obiettivo operativo Ob.op 4.2. 2A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi		
Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare il rispetto dei tempi dei procedimenti e degli standard dei servizi individuati	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: Settore Internazionalizzazione, promozione e studi Fonte del dato: Report quadrimestrale Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare	>= 90,00 %
Obiettivo operativo Ob.op 4.2 3A1 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi		
Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare il rispetto dei tempi dei procedimenti e degli standard dei servizi individuati	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.17: %(n. standard e tempi rispettati/n. totale standard e tempi da rispettare). L'indicatore mira a misurare e incentivare il rispetto dei tempi dei procedimenti e dei servizi individuati con standard da monitorare Soggetti coinvolti: U.O. Affari Generali Fonte del dato: Report quadrimestrale Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	n. standard e tempi rispettati / n. totale standard e tempi da rispettare	>= 90,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza		
Descrizione	Monitoraggio costante del rispetto delle misure finalizzate ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	n. misure attuate / n. misure programmate	100,00 %

Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative “controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare” (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta		
Descrizione	L'obiettivo mira a ridurre/eliminare il rischio di corruzione attraverso l'attuazione di misure alternative alla rotazione	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative / n. sottoprocessi contenuti nella scheda	>= 90,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.2 1A2 - Rispetto degli standard di servizi e procedimenti contenuti nella Carta dei servizi		
Descrizione	L'obiettivo è teso a mantenere e a rendere trasparenti gli standard dei servizi	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.20: % (n. standard dell'Area rispettati/n. totale standard dell'Area da rispettare) Soggetti coinvolti: Settore Tutela del Mercato e Ambiente Fonte del dato: report quadrimestrale Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	n. standard dell'Area rispettati / n. totale standard dell'Area da rispettare	>= 90,00 %
Obiettivo operativo		
Ob.op. 4.2 1T - Monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive.		
Descrizione	L'obiettivo mira a mantenere gli standard di pagamento delle fatture passive a vantaggio delle imprese creditrici, tenuto conto delle fisiologiche criticità amministrative non dipendenti esclusivamente dall'Ente. L'obiettivo è collegato all'integrazione del Fondo risorse decentrate, art. 15, c. 2, CCNL 01.04.1999	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.21: % (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n) Tolleranza = 5% con contestuale riproporzionamento importo integrazione Soggetti coinvolti: tutte le U.O Fonte del dato: ORACLE	% (n. fatture passive pagate nei 30gg anno n/n. fatture passive da pagare anno n)	>= 94%

OS 4.3 - Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni		
PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI		
Obiettivo operativo	Ob.op 4.3 1A1 – Razionalizzazione fascicoli U.O. Affari Generali e URP presenti in GEDOC a seguito avvicendamento competenze degli uffici attraverso l'uso della leva della flessibilità organizzativa	
Descrizione	L'obiettivo mira a riorganizzare le attività documentali mediante l'aumento della flessibilità del personale coinvolto, tenuto conto della riduzione delle risorse umane e della distribuzione di competenze ad altre strutture. Fasi: 1. Revisione e aggiornamento fascicoli ed eventuali unificazione degli stessi entro il 30.04.2018; 2. Fascicolazione puntuale dei documenti pervenuti al 31.05.2018 entro il 30.06.2018; 3. Fascicolazione puntuale dei documenti pervenuti al 31.08.2018 entro il 30.09.2018; 4. Fascicolazione puntuale dei documenti pervenuti al 30.11.2018 entro il 31.12.2018	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.06: % (n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: U.O. Affari generali e URP Fonte del dato: Gedoc	n. fasi realizzate/n. fasi programmate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob.op 4.3 2A1 – Introduzione nuovo manuale di gestione documentale		
Descrizione	L'obiettivo è teso alla predisposizione e introduzione del nuovo manuale di gestione documentale. Fasi: 1. Identificazione fattispecie documenti analogici previo confronto con gli uffici entro il 30.04.2018; 2. Invio bozza integrata del manuale di gestione documentale alla Soprintendenza per il prescritto parere entro il 30.06.2018; 3. Approvazione del manuale di gestione documentale entro il 31.12.2018	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.06: % (n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: U.O. Affari generali e URP Fonte del dato: Manuale, Gedoc, determinazione di approvazione	n. fasi realizzate/n. fasi programmate	100,00 %
Obiettivo operativo	Ob.op. 4.3 3A1 - Garantire un puntuale supporto alle attività amministrative svolte dalle strutture nonché alle attività in tema di anticorruzione e trasparenza	
Descrizione	L'obiettivo mira a garantire il funzionamento dei processi interni attraverso la leva organizzativa	

Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 4.22: % (n. richieste supporto evase positivamente/n. totale richieste di supporto formulate) Soggetti coinvolti: u.op. Supporto alla comunicazione ed alle attività amministrative Fonte del dato: richieste di supporto e attestazione evasione positiva delle stesse		n. richieste supporto evase positivamente/n. totale richieste di supporto formulate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.3 1A2 - Efficienza nella gestione del rilascio, rinnovo, modifica e sostituzione delle carte tachigrafiche (conducente, azienda, officina, di controllo) mediante accentramento dell'attività in capo al Responsabile dell'Unità Organizzativa competente			
Descrizione	Assicurare l'efficiente erogazione del servizio		
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 4.23: % (n. carte tachigrafiche rilasciate/n. totale carte tachigrafiche da rilasciare) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: TACHO		n. carte tachigrafiche rilasciate dal Responsabile U.O. / n. totale carte tachigrafiche da rilasciare	>= 80,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.3 2A2 Revisione ed aggiornamento posizioni utenti metrici iscritti nella banca dati Eureka			
Descrizione	L'obiettivo mira ad elevare il grado di aggiornamento ed attendibilità della banca dati metrica in una logica di tutela del mercato		
Indicatore		Algoritmo	Target 2018
KPI 4.24: % (n. posizioni revisionate anno n /n. posizioni presenti nella banca dati al 31.12. anno n-1) Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/Supporto Metrologico Fonte del dato: EUREKA		n. posizioni revisionate anno n /n. posizioni presenti nella banca dati al 31.12.anno n-1)	=> 5,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.3 3A2 - Mantenimento della tempistica dei processi interni			
Descrizione	Mantenimento degli standard qualitativi e temporali nell'erogazione dei servizi tenuto conto della generalizzata riduzione di personale e dell'utilizzo flessibile delle risorse umane		



Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.25: Realizzazione ed aggiornamento del Prezzario Opere Edili entro il 20.12.2018 Soggetti coinvolti: U.O. Prezzi/Protesti/Ambiente/ Supporto Metrologico Fonte del dato: sito camerale	Entro il 20.12.2018	100,00 %



SCHEDE DI DETTAGLIO

OS 1.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese del territorio		
PROSPETTIVA UTENTI		
Obiettivo operativo Ob.op 1.1 1SG – Sostegno alle imprese del territorio		
Descrizione	Massimizzare la destinazione delle risorse alla promozione delle imprese in un contesto di progressiva riduzione delle medesime	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 1.01: %(Costi sostenuti per iniziative promozionali/Somme stanziare preventivo anno t per iniziative promozionali) Al netto delle risorse derivanti dall'incremento del 20% del Diritto Annuale Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Bilancio d'esercizio 2018	Costi sostenuti per iniziative promozionali/Somme stanziare preventivo anno t per iniziative promozionali	= > 90,00 %
OS 2.1 - Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori		
Obiettivo operativo Ob. op. 2.1 1 DIR - Pianificazione ed organizzazione dell'attività di controllo e di vigilanza del mercato		
Descrizione	L'obiettivo è teso a pianificare ed organizzare, in conformità alla centralità delle funzioni previste dalla riforma, l'attività di vigilanza del mercato nei settori metrici, della sicurezza prodotti e dei magazzini generali, nonché delle eventuali attività in convenzione con Unioncamere	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 2.01: Elaborazione piano entro la data prefissata Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: Piano	entro il 28.02.2018	Entro 28/02/2018

OS 2.2 - Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio
Obiettivo operativo Ob.op.2.2 1SG - Pianificazione verifica dinamica permanenza requisiti attività di agente di affari in mediazione

Descrizione	L'obiettivo mira a monitorare la permanenza dei requisiti al fine di un costante aggiornamento della banca dati degli operatori del settore Fasi: 1. Approvazione piano di lavoro entro il 15.05.2018 2. Adozione atto di avvio della verifica entro il 15.06.2018		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 2.07: %(n. fasi realizzate/n. fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Piano di lavoro, Atto avvio verifica	%(n. fasi realizzate/n. fasi programmate)	100,00 %	

Obiettivo operativo Ob.op.2.2 2SG - Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità.

Descrizione	Monitoraggio deposito bilancio d'esercizio ai sensi art. 2435 C.C. – Prosecuzione Attività di Vigilanza sull'adempimento di pubblicità. Fasi di analisi delle posizioni anagrafiche: 1 – aggiornamento delle variabili da esaminare e approvare entro il 15.04.2018; 2 – approvazione elenco società da monitorare entro il 30 luglio 2018		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 2.07: % (n. Fasi realizzate/ n. Fasi programmate) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: Prospetto elaborato	n. fasi programmate / n. fasi realizzate	100,00 %	

OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

PROSPETTIVA CRESCITA E APPRENDIMENTO

Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1 DIR – Programmazione di un percorso di integrazione delle competenze nell’ambito dei servizi di supporto

Descrizione	Favorire l’integrazione del personale al fine di acquisire/trasferire le competenze/conoscenze nell'ambito delle funzioni e attività di supporto in presenza di scarsità di risorse umane		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 4.01: % (grado di raggiungimento obiettivo 4.1 1A2/grado di raggiungimento programmato obiettivo 4.1 1A2) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: monitoraggio periodico ob.op 4.1 1A2	grado di raggiungimento obiettivo 4.1 1A2 / grado di raggiungimento programmato obiettivo 4.1 1A2	100,00 %	

OS 4.1 - Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi

PROSPETTIVA ECONOMICO FINANZIARIA

Obiettivo operativo Ob. op. 4.1 1 SG – Monitoraggio e normalizzazione pagamenti e aggiornamento banca dati Diritto Annuale

Descrizione	L’obiettivo è teso a verificare il flusso delle riscossioni del Diritto Annuale		
Indicatore	Algoritmo	Target 2018	
KPI 4.05: Approvazione elenchi normalizzati a seguito controllo pagamenti entro il 30.06.2018 Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: documento prodotto	Entro il 30.06.2018	Entro 30.06.2018	

Obiettivo operativo		
Ob. op. 4.1 2 DIR - Miglioramento del coordinamento operativo tra le strutture in ambito programmatico		
Descrizione	L'obiettivo è teso a migliorare l'integrazione operativa tra le diverse strutture, tenuto conto del percorso di riforma in essere e dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.08: n. disposizioni operative Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: disposizioni diramate anno 2018	n. disposizioni operative	>= 4,00 N.
OS 4.2 - Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere		
PROSPETTIVA UTENTI		
Ob.op 4.2 1SG - Svolgimento attività e misure di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate nel Piano 2018/2020		
Descrizione	L'obiettivo mira a dare attuazione ai contenuti del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza come aggiornato al Piano nazionale anticorruzione 2016 e alla Delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016 in tema di obblighi di trasparenza	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.15: %(N. attività realizzate nel 2018/n. attività programmate nel PTPC 2018) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato : report Referente interno Anticorruzione e Trasparenza	N. attività realizzate nel 2018 / n. attività programmate nel PTPC 2018	100,00 %
Ob.op 4.2 2SG - Ottenimento punteggio elevato nella piattaforma nazionale sull'attuazione della normativa sulla trasparenza come modificata con Dlvo 97/2016		
Descrizione	L'obiettivo mira a confrontare la performance dell'Ente in termini di trasparenza con lo standard nazionale individuato nella piattaforma "Bussola della trasparenza" redatta dal Ministero per la pubblica amministrazione.	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.16: Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma che sia almeno pari a percentuale corrispondente a 90/100 (tenuto conto del numero delle modifiche normative intervenute) Soggetti coinvolti: Segretario Generale Fonte del dato: sito internet Bussola della trasparenza (se aggiornato in tempo utile alle rilevazioni)	Punteggio ottenuto nella verifica degli indicatori previsti nella piattaforma	=>90,00 %

Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 1 DIR - Monitoraggio dell'attuazione delle misure anticorruptive e di trasparenza contenute nel P.T.P.C. per i servizi dell'Area di competenza		
Descrizione	Monitoraggio costante del rispetto delle misure finalizzate ad attenuare/eliminare il rischio di corruzione nell'Area di competenza	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.18: % (n. misure attuate/n. misure programmate) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: report strutture e PTPC	n. misure attuate / n. misure programmate	100,00 %
Obiettivo operativo Ob. op. 4.2 2 DIR - Rispetto misure organizzative "controlli a campione sulle attività di personale che non può ruotare" (det. Dirigente n. 5/2015) come da scheda predisposta		
Descrizione	L'obiettivo mira a ridurre/eliminare il rischio di corruzione attraverso l'attuazione di misure alternative alla rotazione	
Indicatore	Algoritmo	Target 2018
KPI 4.19: % (n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative/n. sottoprocessi contenuti nella scheda) Soggetti coinvolti: Dirigente Area 2 Fonte del dato: schede strutture	n. sottoprocessi contenuti nella scheda che hanno rispettato le misure organizzative / n. sottoprocessi contenuti nella scheda	>= 90,00 %

6C) - Allegato tecnico al Piano della Performance 2018-2020

Schede di analisi quali-quantitativa delle risorse umane

La scheda sintetizza, nelle tre tabelle sottostanti, i risultati dell'analisi quali-quantitativa delle risorse umane:

- nella prima si rilevano i valori degli indicatori quali-quantitativi relativi al personale;
- nella seconda si rilevano gli indicatori di analisi del benessere organizzativo;
- nella terza si rilevano gli indicatori di genere.

Tab. 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	60
Tasso di crescita unità di personale nel quinquennio 2013-2017	- 21,32%
% di dipendenti in possesso di laurea	36%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione 2017 (media per dipendente)	18
Turn over di personale (tasso di sostituzione del personale cessato dal servizio 2013-2017)	21,43%
Costi di formazione/spese di personale (preventivo agg)	0,58%

Tab. 2 - Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenza (tutte le assenze retribuite e non retribuite) anno 2017	17,17%
Tasso di dimissioni premature nel quinquennio 2013-2017	57,14%
Tasso medio annuo di richieste di trasferimento nel quinquennio 2013-2017 rispetto alla media del personale in servizio	1,16%
Tasso di infortuni	0,00%
Stipendio medio annuo onnicomprensivo lordo percepito dai dipendenti (compresi i Dirigenti)	€ 32.596,00

% di personale assunto a tempo indeterminato sul totale personale assunto nell'anno	0,00%
---	-------

Tab. 3 - Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	50%
% di donne rispetto al totale del personale	77,27%
Stipendio medio annuo omnicomprendivo lordo percepito dal personale donna:	
dirigente	€ 103.897,00
non dirigente	€ 28.568,00
% di personale donna assunto a tempo indeterminato sul totale personale assunto nell'anno	0,00%
Età media del personale femminile:	
dirigente	60
non dirigente	53
% di personale donna laureato rispetto al totale femminile	35,29%
Ore di formazione media per dipendente di sesso femminile	19